

FOLGARIA

NOTIZIE



- DIFFICILE, MA POSSIBILE
- UNO SCATTO D'ORGOGGIO
- RURALE SOTTO CURA
- CAROSELLO, LA SVOLTA
- GLI HERCULES OK
- 18 BUCHE, IL DECOLLO
- CARBONARE, UN SIMBOLO
- AL CENTRO L'AMBIENTE
- BUONE FESTE E BUON 2015



**IL PERIODICO
DEL COMUNE**

ANNO 38
NUMERO 2
DICEMBRE 2014



Sommario

Singolare accostamento: la facciata in vetro della Cassa Rurale riflette la snella, austera immagine del campanile. L'uno e l'altra necessitano di cure, ma la torre, che ha quattrocento anni, se la caverà con un restauro per fronteggiare un secolare logorio, mentre dopo un secolo vissuto in ottima salute, la Cassa Rurale abbisogna di una cura da cavallo per l'infezione che in pochi anni ne ha minato l'intera struttura. Il commissario è padovano: c'è da sperare che S. Lorenzo possa intercedere con S. Antonio

PRIMA PAGINA	Un momento difficile ma che supereremo	1
FOTONOTIZIA	Uno scossone da affrontare e superare con equilibrio e uno scatto di orgoglio collettivo	3
QUESTIONI APERTE	Forse possibile la sopravvivenza se resta la fiducia dei risparmiatori	4
	Telecabina KO!	5
BASE TUONO	Base Tuono vince crisi e pioggia Segno positivo anche per il 2014	6
	Incontro ufficiale tra AM e Provincia	8
TURISMO	Campo golf: grazie alle 18 buche il salto di qualità	9
OPERE PUBBLICHE	Al via i lavori di consolidamento della parrocchiale di San Lorenzo	10
	Nel Palaghiaccio scivolano i tempi di fine lavori	11
AMBIENTE	La tutela ambientale rappresenta la miglior garanzia per il futuro	12
	Lungo il Sentiero dell'acqua la storia locale	14
	Anche l'imprenditoria folgaretana può beneficiare del BIM Brenta	14
SOCIETÀ	Casa Laner sempre più presente nel tessuto sociale degli altipiani	16
CULTURA	Nelle sale del Cavallino Rosso mostre d'arte in attesa dell'ecomuseo	17
DALLE FRAZIONI	Carbonare	19
	Serrada	20
	Tezzeli	21
MOMENTI D'ESTATE	Malga Zonta: l'attualità dei valori della Resistenza	22
	Le Piccole Colonne, applaudito ritorno	22
	I Nomadi al Lago Coe, straordinario successo	23
	Due ore con Licia Colò	23
	Anche "I carrettieri" celebrano Depero	24
	Andrea Oxilia, testimone vero di cultura cimbra	24
CENTENARIO	La Croce al valor militare di Gino Cappelletti	25
	Centenario non fa rima con turismo ma ricordarlo è un obbligo morale	26
SPORT	Ottimi risultati per i giovani atleti dell'Altipiani	28
EDITORIA	Centenario & Libri	30
DELIBERE	Consiglio comunale / giunta comunale	31

FOLGARIA

NOTIZIE



Il periodico del Comune
anno 38 | n. 2 dicembre 2014
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile **Maurizio Struffi**

Le fotografie sono di Maurizio Struffi
tranne dove diversamente indicato

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie,
ai cittadini residenti e agli emigrati all'estero
del Comune di Folgaria, nonché a Enti
e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia
5 dicembre 2014

Cura grafica e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C009263

Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi.

La **carta FSC®** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile". Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.

**VANNO RIVISTE LE STRATEGIE DI SVILUPPO
MA CERCANDO SEMPRE DI FAR PREVALERE
L'INTERESSE COLLETTIVO SU OGNI ALTRO**

Un momento difficile ma che supereremo



Folgaria attraversa un momento difficile. Qui come ovunque la crisi ha colpito. Il patto di stabilità ci impone non pochi sacrifici ed abbiamo dovuto agire con lo strumento della perequazione per far fronte alle molteplici esigenze di un comune turistico. Provocatoriamente ho chiesto all'assessore

provinciale competente, di prevedere un fondo specifico per i comuni turistici e soprattutto per la montagna dove le valutazioni non possono essere legate solo al numero dei residenti, bensì a quanti veramente vi circuitano. Nella nostra realtà in particolare dobbiamo tener conto della vastità del territorio (si pensi allo sgombero della neve) e dei costi del pompaggio dell'acqua che ci arriva superando un dislivello di ben 540 metri. Per questi motivi ho chiesto che in Provincia si valuti la possibilità di svincolarci dai piani del taglio di legname lasciandoci liberi di vendere più metri cubi se il mercato lo chiede, invece di sottostare a parametri assurdi o di recupero. Il bosco è a ridosso delle abitazioni e le foto storiche dimostrano com'erano più vaste le aree di pascolo.

Nel contempo ho proposto che la tassa di soggiorno e vari altri tributi rimangano al territorio e che sia il territorio a rendere idonei i servizi o a reinvestire con progetti mirati e condivisi dalla popolazione.

Solo così il cittadino, pur pagando, si sentirebbe più partecipe e maggiormente consapevole dei servizi che possono essere chiesti a fronte di determinate entrate.

Altro anello negativo è la crisi che ha colpito la nostra – e sottolineo NOSTRA – Cassa Rurale, con una secolare storia che nessuno può permettersi di cancellare. Siamo commissariati, ma va data fiducia e siamo ormai

prossimi a un momento decisivo. I sacrifici saranno inevitabili e la cura dimagrante energica, però con l'obiettivo di ridare autonomia alla Cassa Rurale. E sugli errori o le valutazioni sbagliate che possono essere stati fatti saranno persone competenti che giudicheranno o provvederanno nel merito.

Altro anello debole quello della Carosello Ski, un progetto importante avviato più di vent'anni fa, con alcune scelte contestate talvolta duramente, ma è fuori discussione che quel progetto complessivo ha ridato all'altopiano una stagione invernale che ormai era in affanno e che ha diffuso lavoro e benessere.

In questi giorni tutti dicono la loro e piovono critiche, ma se non fosse intervenuta la crisi che ha cambiato ovunque realtà e prospettive cosa si direbbe? C'è chi vergognosamente e da vigliacco usa l'anonimato per sbraitare inconsapevole che così facendo non fa altro che marcare la differenza tra coloro che a tutti i livelli si impegnano per far camminare questa comunità, anche talvolta facendo scelte sbagliate, e coloro che hanno in esclusiva cura solo i propri personali interessi o che hanno nell'esercizio del lavoro il loro hobby preferito.

Adesso vanno sicuramente riviste le strategie di sviluppo così come le sta rivedendo la stessa Provincia. L'amministrazione comunale, pur avendo limitati margini entro i quali operare per uscire da questa fase così negativa della storia folgaretana, non ha mai lesinato l'impegno e non starà ai margini del dibattito pur in scadenza di mandato. Rivolgo a tutti un appello convinto alla serietà e alla positività degli intenti, cercando di far prevalere l'interesse collettivo su ogni altro, quello che dia futuro ai nostri giovani e a coloro che hanno scelto o sceglieranno di vivere in montagna, nella nostra MAGNIFICA COMUNITÀ dove con un semplice cambio d'atteggiamento e di mentalità possiamo ancora fare grandi cose e ottenere soddisfazioni.

Natale è alle porte e a tutti faccio i migliori auguri per le festività e per un 2015 buono sotto tutti i punti di vista. L'albero è simbolo di pace e amicizia oltre che del volersi bene; cerchiamo di volerne di più anche alla nostra Magnifica Comunità di Folgaria.

*Il Sindaco
cav. Maurizio Toller*





PER RISALIRE LA CHINA
LE POTENZIALITÀ CI SONO

UNO SCOSSONE DA AFFRONTARE E SUPERARE CON EQUILIBRIO E UNO SCATTO DI ORGOGLIO COLLETTIVO

L'altopiano di Folgaria sta attraversando un periodo difficile, forse il più denso di tensioni della sua storia recente. Il crollo della Cassa Rurale ha scosso l'orgoglio di una comunità che fino a pochi anni fa vantava un recupero di posizioni nel mercato turistico trentino additato ad esempio; la situazione della Carosello, per vent'anni indiscusso motore dell'economia turistica e in quest'amaro autunno salvata per il rotto della cuffia dalla Provincia; le difficoltà che vari operatori manifestano nel tamponare le falle prodotte dalla crisi; il nervosismo preelettorale che già si coglie e un attendismo che giova solo ad alimentare inquietudini, sono tutti fattori e concause di un diffuso atteggiamento di apparente rassegnazione imperniato sul "chi vivrà vedrà". Non saranno né il silenzio né le invettive a permetterci di rialzare la testa. Ci vuole piuttosto uno scatto d'orgoglio collettivo. Nonostante i profeti di sventura e gli estemporanei e anonimi "comitati di liberazione", l'altopiano ha in sé le potenzialità, la fiducia e l'energia per rimettere in moto il volano del suo sviluppo facendo tesoro degli errori commessi, valutandoli senza pregiudizi né timori reverenziali, ma anche senza buttare il bambino con l'acqua sporca e senza fare di ogni erba un fascio. Come la storia insegna è la capacità di analizzare con equilibrio il passato che permette di disegnare un futuro solido, senza dar troppo credito a chi propone formule magiche o soluzioni fantasiose ma soprattutto senza dare minimamente credito a chi grida di abbandonare la nave. In vista non c'è un salvatore della patria, ma non ce n'è neppure bisogno. Le situazioni difficili purtroppo ci sono e vanno guardate con rispetto, ma non siamo una comunità allo sfascio e il tessuto sociale è provato, ma non certo logoro. La foto che affianca queste righe non c'entra niente con il loro contenuto. È stata scattata nei primi giorni di ottobre sotto le trincee di Costa d'Agra sul versante verso Lago Coe. L'obiettivo ha colto un branco di quattordici camosci che, avvistato l'intruso e temendolo, si sono invece ordinatamente allontanati superando le asperità di quella ripida china. Potremmo prenderli ad esempio e superare la nostra china puntando con equilibrio a una meta sicura.

M.S.

IL COMMISSARIO LAVORA PER RICOSTITUIRE LE BASI IDONEE A RIDAR VITA A UNA CASSA RURALE AUTONOMA ANCHE CON PREPENSIONAMENTI PROCEDE LA CURA ENERGICA MA INEVITABILE PER EVITARE LA LIQUIDAZIONE

Forse possibile la sopravvivenza se resta la fiducia dei risparmiatori



L'immagine del campanile riflessa nella vetrata che occupa gran parte della facciata della Cassa Rurale (foto di copertina) è suggestiva, ma da qualche mese è sovrastata da un grosso punto di domanda. Che futuro avrà l'istituto di credito degli altipiani? È in amministrazione straordinaria da metà luglio, il commissario Giambattista Duso è uomo di larga esperienza in materia di vigilanza bancaria ma, dopo quattro mesi di lavoro, resta vana la speranza di avere direttamente da lui qualche nota sullo stato dell'arte.

Aveva detto di essere venuto a Folgaria per salvare la Cassa Rurale e non per affossarla, ma che ci sarebbe riuscito se avesse riscontrato nei fatti l'impegno e la volontà di clienti e soci di dare ad essa un futuro, impegno e volontà misurabili dal livello di fiducia dei risparmiatori. È certo che Duso sta percorrendo una strada in salita, d'altronde pare una costante per molti in quest'infausto 2014. Difficile dire se stia arrancando cercando appigli o se riesca a mantenere un passo lento e sicuro da montanaro.

Certo è che la fusione con la Cassa Rurale Alta Vallagarina, operazione che nell'assemblea del 25 maggio il

vertice della Federazione aveva indicato come salvagente ormai a portata di mano, in realtà adesso non appare praticabile.

La speranza si riapre, paradossalmente, verso quella soluzione drasticamente esclusa dagli "esperti" che nei mesi scorsi ci avevano inondato di spiegazioni, ovvero la ripresa di una Cassa Rurale autonoma, magari con un nome diverso perché quello di Cassa Rurale di Folgaria ha ormai ridotta capacità attrattiva.

Certo, ammesso che a una rinnovata autonomia – com'è legittima speranza di tutti - ci si possa davvero arrivare, il cambiamento non sarebbe solo di facciata. Della cura dimagrante in atto non vengono raccontati i dettagli, però quanto si conosce è già molto significativo: la filiale di Lavarone Chiesa e lo sportello di via Colpi a Folgaria sono stati chiusi, e al magazzino esterno alla sede di piazza San Lorenzo si è potuto rinunciare; anche la complessa articolazione su vari piani degli stessi uffici della sede ha subito un ridimensionamento che fa risparmiare sugli affitti; mentre l'azione di tutela del personale ha preso concretezza non solo con una temporanea riduzione dello stipendio e con il taglio di straordinari e rimborsi chilometrici, ma soprattutto con prepensionamenti che in questi ultimi giorni

hanno permesso l'uscita dei dipendenti Franco Ciech, Maurizio Cappelletti e Gabriele Grott, che a breve interesseranno Walter Marzari e successivamente anche Mauro Muraro.

Se Duso riuscisse nel miracolo di ricostituire il patrimonio della Cassa fino a riportarne il coefficiente di solvibilità sopra la soglia minima dell'8%, l'istituto di credito potrebbe dunque riprendere vita, con meno pretese e con meno ambizioni sicuramente, ma pur sempre con la capacità di rapportarsi alle esigenze della comunità degli altipiani e di Terragnolo.

Fino al momento in cui scriviamo queste righe ulteriori novità ufficiali non se ne conoscevano, tuttavia, ammesso che non siano arrivate nel frattempo, dovrebbero essere davvero imminenti.



Il locale degli sportelli della sede della Cassa Rurale.

Maurizio Struffi



Telecabina KO!

Per molti un sogno purtroppo svanito, per molti altri un errore fortunatamente evitato. La Provincia in mezzo, tutt'altro però che arbitro imparziale, posto che tifando per i sostenitori del sogno aveva deciso di accollarsene gran parte dei costi. Poi, a supportare in maniera decisiva gli oppositori hanno provveduto i pesanti colpi di lima che la crisi ha dato ai bilanci dell'Autonomia.

La Carosello ha rischiato grosso. Lanciandole un robusto salvagente la Provincia ha ridato fiato alla società ma più ancora ha salvato l'economia dell'intero altopiano.

Così, sogno o errore che fosse, per la cabinovia Folgaria-Sommo Alto è arrivato il momento degli addii. Auguriamoci che questo non significhi l'addio al collegamento tra il paese e le piste che riteniamo debba rimanere una meta. Adesso ci sarà tempo per ripensarlo, riproponendolo come viabilità alternativa senza però le criticità che al progetto sfumato avevano tolto credito.

Adesso, in un momento così delicato e difficile per la comunità folgaretana, già scossa dal disastro della Cas-

sa rurale, dobbiamo augurarci che Enti, associazioni di categoria, singoli operatori contribuiscano a tracciare con serenità, partecipazione e condivisione espresse al massimo possibile, le linee sulle quali costruire il nostro domani, nelle piccole come nelle grandi scelte.

Anche i progetti del settore impianti a fune andranno ripensati, calibrati su una disponibilità finanziaria messa a dura prova a tutti i livelli e rapportati alle potenzialità delle nostre montagne che non sono colline ma neppure vette mozzafiato.

Non dimenticando però che senza la stagione invernale l'economia locale non reggerebbe e che le alternative, per essere tali davvero, non possono essere di nicchia.

Usando saggezza e rinnovata capacità d'analisi sarà possibile ritrovare un giusto equilibrio tra ambizioni di sviluppo e reali possibilità, in caso contrario ci faremo solo del male senza possibilità di distinzione tra vincitori e vinti.

LA CAROSELLO VOLTA PAGINA

Dopo Cappelletti e Rella ecco Rech e Pergher

Mentre "Folgaria Notizie" sta per andare in stampa arriva la conferma alle voci che sull'altopiano circolavano già da qualche settimana. Il vertice della Carosello cambia, il presidente Remo Cappelletti e l'amministratore delegato del settore marketing e promozione Ferdinando Rella lasciano il campo.

Al loro posto rispettivamente Denis Rech, 36 anni, da una dozzina nell'orbita societaria e da tre amministratore delegato per la parte amministrativa; e Ivan Pergher 43 anni, presidente delle società sportive e fino alle sue recentissime dimissioni dipendente della Cassa Rurale.

La svolta, formalmente affidata all'assemblea dei soci del 10 dicembre, non è un fulmine a ciel sereno. Rella, 70 anni, già vari mesi orsono aveva annunciato il "pensionamento" a fine 2014, e un ricambio che portasse gente giovane al timone lo aveva auspicato anche il 66enne Cappelletti ben prima che la Provincia, concedendo il finanziamento-salvataggio, ne suggerisse l'opportunità. È comunque un passaggio che fa rumore

e per i protagonisti, date le circostanze, comprensibilmente amaro.

La Carosello volta pagina, per riassetarsi finanziariamente e prepararsi ad un domani che per quanto costretto dal realismo dei bilanci, è auspicabile possa ancora portare a nuovi investimenti, meglio se più condivisi.

Sullo sfondo, a prescindere da criticità e scelte discutibili, resta comunque la certezza che la società ha salvato l'economia dell'Altopiano. Al presidente Denis Rech e all'amministratore Ivan Pergher non si può che augurare buona fortuna.



Ivan Pergher (a sinistra) e Denis Rech

I RISULTATI CONTINUANO A PREMIARE L'ALLESTIMENTO MUSEALE DI PASSO COE, RICHIAMO STORICO CHE DIMOSTRA LA SUA EFFICACIA ANCHE NELLA VALORIZZAZIONE DELLA STAGIONE TURISTICA ESTIVA

Base Tuono vince crisi e pioggia Segno positivo anche per il 2014

I dati contenuti nel box a fianco rivelano come tutti gli indici di Base Tuono siano di segno positivo anche per la stagione 2014 (15 aprile - 2 novembre), nonostante il maltempo e la crisi abbiano ovunque condizionato in negativo, più o meno pesantemente, il movimento turistico.

Sono aumentati gli ingressi a pagamento, sono aumentati i gratuiti (insegnanti, disabili, partecipanti a manifestazioni aeronautiche, visitatori istituzionali), è lievitato oltre ogni attesa il numero di chi ha chiesto la visita guidata ed è sveltato il numero di classi e studenti.

Se ne ricava che, seppur senza spese pubblicitarie, la notorietà di Base Tuono cresce a sufficienza per compensare, anzi per superare gli elementi dissuasivi come crisi e maltempo e che, soprattutto, l'esposizione museale, unica



Risultati 2014

Ingressi paganti	15.400 - rispetto ai 14.959 del 2013, l'aumento è di 441 unità, pari a +2,95%
Ingressi complessivi	16.852 - rispetto ai 16.212 del 2013 l'aumento di 640 unità corrisponde a +3,95%
Visite guidate	8.407 - rispetto alle 6.000 del 2013, l'aumento è di 2.407 unità, pari a +40,12%
Studenti	2.290 - rispetto ai 936 del 2013 l'aumento è di 1.354 unità, ovvero +144,65%

in Europa, riscuote sempre maggior interesse. Lo dimostrano i visitatori "privati" che affidandosi alle guide denotano desiderio di approfondimento, come pure le istituzioni scolastiche che, con Forte Belvedere a Lavarone e Malga Zonta e Base Tuono a Folgaria, possono organizzare i viaggi di istruzione lungo il percorso didattico intitolato "Una giornata nella Storia del Novecento".

Per il Centenario della Grande Guerra la Provincia di Trento tramite Trentino Turismo ha dedicato alle scuole dell'Italia centro-settentrionale un'ampia campagna promozionale, localmente supportata dall'APT. I risultati complessivi non sono eccezionali perché anche le scuole devono far quadrare bilanci sempre più magri, ma sono pur

I missili si riflettono nelle immobili acque di Lago Coe.



Visuale a volo d'uccello della Base, colta dal drone di Severino Mutinelli.

sempre significativi e anche il riallestimento a scopo museale dell'area di lancio di Passo Coe ne ha beneficiato.

Queste considerazioni, oltre a sottolineare il ruolo di indiscutibile rilevanza che i risultati assegnano a Base Tuono nel contesto delle proposte culturali e turistiche dell'altopiano, evidenziano inoltre come il museo della Guerra fredda più di ogni altra testimonianza storica veicoli il nome di Folgaria nelle iniziative promozionali che fanno capo al Centenario.

Tutto ciò che si sta facendo per dare la dovuta solennità alla commemorazione del conflitto che ha vistosamente e tragicamente segnato anche la storia di questi altipiani è di grande importanza. Il recupero di siti come il comando di Virti e la Forra del lupo a Serrada, il progetto di messa in sicurezza di forte Sommo Alto, i prodotti grafici, il coinvolgimento delle scuole, le ripetute iniziative di divulgazione e di formazione, la cartellonistica, il lavoro sulla sentieristica, la mappatura e via dicendo, costituiscono una mole di interventi naturalmente apprezzati da abitanti e ospiti, ma che non bastano a generare motivo di vacanza (come spiega in un'altra pagina Fernando Larcher) o di gite fuori porta o di visite scolastiche.

Sugli altipiani infatti, il simbolo più autorevole e la testimonianza per eccellenza di ciò che accadde quassù durante la prima guerra mondiale è Forte Belvedere, risparmiato da bombardamenti e recuperanti e saggiamente valorizzato negli anni. È quindi la meta per antonomasia di chiunque voglia capire cosa significavano fortificazioni e trincee, come vi si viveva e si combatteva.

Il controllo di un radar a Base Tuono.

Ciò significa che senza Base Tuono, che con l'attigua Malga Zonta amplia il panorama storico sull'intero Novecento, l'altopiano di Folgaria non trarrebbe praticamente beneficio dall'attività promozionale legata al Centenario.

È il valore aggiunto dell'area di lancio di Passo Coe, quindi sul fronte del turismo estivo Base Tuono, in soli quattro anni, ha dimostrato di rappresentare un ottimo investimento, ora riconosciuto tale anche dagli scettici della prima ora.

M.S.



Incontro ufficiale tra AM e Provincia

Quattro anni dopo la sua apertura, Base Tuono ha ospitato il primo incontro tra i rappresentanti della Provincia di Trento e dell'Aeronautica Militare, le Istituzioni che hanno permesso di dare concretezza al progetto di valorizzazione storica e culturale di una delle dodici basi missilistiche realizzate dalla NATO in Italia negli anni Sessanta, in piena Guerra Fredda.

Da Roma sono arrivati il responsabile dell'Ufficio Comunicazione dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale Claudio Salerno, e il Generale Ispettore Basilio Di Martino del Segretariato Generale della Difesa, accompagnati dal Tenente Colonnello Marcello Portaccio del 2° Reparto Manutenzione Missili di Padova; per la Provincia c'erano il vicepresidente Alessandro Olivi, l'assessore alla cultura Tiziano Mellarini e il presidente del consiglio Bruno Dorigatti.



Accolti dal sindaco Maurizio Toller, da alcuni assessori comunali e un gruppo di ex missilisti che operarono a Base Tuono e nelle altre basi del sistema Nike-Hercules, gli ospiti sono stati accompagnati in una breve visita guidata dal responsabile di Base Tuono e vicesindaco Maurizio Struffi che ha poi coordinato, all'interno dell'hangar, il momento di ufficialità.



Da destra: il Ten. Col. Portaccio, Struffi, il capitano dei CC di Rovereto Gianluca Galiotta, il Gen. Di Martino, l'assessore Mellarini, Il Col. Maurizio Graziano comandante provinciale CC, il presidente del Consiglio provinciale Dorigatti, il vice presidente della giunta Olivi, il Gen. Salerno, il sindaco Toller e gli assessori Occhoffer e Cuel.

La prima pagina di Strenna Trentina

La valenza promozionale e turistica di Base Tuono non deriva solo dai numeri degli ingressi e delle visite guidate, ma anche dall'attenzione che periodicamente vi rivolgono gli organi di informazione. Su tutti quest'anno Canale 5, con un servizio di due minuti e 43 secondi nel telegiornale delle 20 di domenica 17 agosto con un audience di oltre cinque milioni di telespettatori.

Due minuti e mezzo vi sono stati dedicati anche in un documentario dedicato all'utilizzo post bellico dei bunker ("Kauf dir einen Bunker") trasmesso l'11 novembre dalla Rai in lingua tedesca e visto anche in buona parte del Tirolo,

mentre su Youtube è stato lanciato a metà novembre un cortometraggio girato a Base Tuono un anno fa dalla società Hive Division e intitolato Philantropy.

Per quanto riguarda i giornali, quotidiani a parte, è tornata a occuparsene "Rivista Aeronautica", mentre l'annuale Strenna Trentina annuncia un ampio servizio sul museo della Guerra Fredda con una foto di grande effetto in prima pagina.



IL RADDOPPIO DEL TERRENO DI GIOCO DI MASO SPILZI HA PORTATO A UN NETTO AUMENTO DI RICAVI (+40%) E PARTECIPAZIONE, NONOSTANTE UN'ESTATE TORMENTATA DAL MALTEMPO

Campo golf: grazie alle 18 buche arriva l'atteso salto di qualità



Diciotto buche, obiettivo centrato. La prima stagione del nuovo, raddoppiato campo golf ha confermato il salto di qualità. Nonostante l'estate sia stata caratterizzata da un'insolita piovosità i ricavi sono aumentati del 40% rispetto al 2013 ed è sensibilmente aumentata anche la pubblicità abbinata alle numero-

se gare disputate nonostante il maltempo abbia penalizzato oltre ai risultati agonistici anche la partecipazione.

Il raddoppio dunque, conferma il direttivo del Golf Club che ha in gestione il campo di proprietà del Comune, si è subito rivelato investimento azzeccato perché le 18 buche riescono a catturare l'attenzione degli appassionati molto più delle nove. Inoltre si tratta di un percorso ben inserito nella cornice di verde che lo avvolge e di grande panoramicità.

Sviluppandosi per 5 km e mezzo lungo i declivi tra Maso Spilzi e Malga Schwenter e poi in direzione del Sommo Alto, fino a coprire un'area di 84 ettari, può essere considerato un terreno di gioco piuttosto impegnativo. Per questo motivo, ovvero riconoscendo le esigenze di chi non ambisce molto camminare in salita, a disposizione di ospiti e soci sono state messe numerose cart (macchine elettriche) con ricavi che ne hanno coperto il costo del noleggio.

Adesso l'offerta sportiva può definirsi di qualità, per quanto manchi ancora un passaggio importante quale



La buca più vicina all'abitato di Costa.

la realizzazione della Club House. La sede attuale in un'ala di Maso Spilzi, che la ospita fin dall'inaugurazione del campo a nove buche, venticinque anni fa, non ha spazi sufficienti per far fronte alle aumentate necessità, pertanto in tempi ragionevolmente brevi ne verrà costruita una nuova. Dovrà trattarsi di iniziativa privata a cui, tramite bando, il Comune contribuirà mettendo a disposizione il terreno adatto, ovvero senza ulteriori esborsi.

Contestualmente al raddoppio sono stati acquistati nuovi indispensabili macchinari per la cura del terreno erboso, sono stati eliminati i pali della corrente elettrica sul campo pratica, è stata rinnovata la stazione di pompaggio, sono stati eseguiti lavori di miglioramento su alcune delle vecchie buche e si è inciso con efficacia anche sull'organizzazione affidata a Daniele Binda, un giovane di già ampia esperienza che ha subito dimostrato la sua competenza.

Le aspettative per l'anno prossimo sono ottime, annuncia il presidente del Golf Club Ivo Raoss e su queste premesse l'assemblea straordinaria dei soci che a metà novembre ha chiuso la stagione golfistica ha confermato la scadenza naturale delle cariche sociali all'aprile 2015.



L'attuale sede della Club House a Maso Spilzi.

*Georgia Pola
Assessore al Turismo*

LO SCAVO DELLA PAVIMENTAZIONE ATTORNO ALLA SACRESTIA FASE INIZIALE DEL PRIMO LOTTO CHE PREVEDE UNA DOPPIA CINTURA DI MICROPALI ATTORNO ALLA CHIESA, CHE RIMARRÀ AGIBILE

Al via i lavori di consolidamento della parrocchiale di San Lorenzo

È cominciata a metà novembre la complessa ed articolata opera di consolidamento e restauro della parrocchiale di Folgaria. Il cantiere è visibile ai lati della sacrestia dove la pavimentazione è stata scavata fino al livello del terreno a sud della chiesa, affacciato sul cimitero. Dopo lo scavo i lavori sono stati sospesi e rinviati a primavera. Un cantiere di dimensioni minime quindi, ma per il parroco don Gabriele era importante dare il primo segnale concreto del passaggio dal tempo della progettazione a quello dell'esecuzione.

Sono previsti tre lotti. Il primo prevede la realizzazione di una sorta di grande trincea a U attorno al perimetro della chiesa, più profonda delle stesse fondamenta, all'interno e ai margini della quale sarà piantata una doppia, fitta cintura di micropali che poi verranno sepolti in un muro di cemento. Lateralmente e a sud si formerà così una sorta di camera vuota che avrà lo scopo di alleggerire la pressione del terreno sulle mura dell'edificio e che potrà essere adibita a magazzino, mentre lo scavo lungo la parte frontale

sarà finalizzato alla creazione di un collettore che favorirà la canalizzazione e il deflusso laterale delle infiltrazioni d'acqua.

Tutto questo dovrebbe essere fatto entro la fine del prossimo anno, con una spesa di circa 800.000 euro, parzialmente coperta da un finanziamento provinciale di 530.000 e sulla quale interverrà anche il Comune con un contributo di 100.000 euro in attesa della definizione del progetto di parcheggio che riguarda il terreno di proprietà della parrocchia a monte del cinema.

Il programma del secondo lotto è tutto interno alla chiesa e prevede il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e del sistema luci, nonché il ripristino dell'antico assetto presbiterale. Ciò significa che l'imponente altare ligneo dedicato a San Lorenzo sarà staccato dalla parete sud dell'abside cui adesso è addossato, e che verrà riportato nella posizione d'origine al centro dell'abside l'altare di marmo spostato nel sotterraneo quasi mezzo secolo fa in seguito alla riforma liturgica.

Il terzo lotto infine prevede la sistemazione delle facciate e del campanile. Saranno necessari almeno tre anni per completare tutto senza imporre la temporanea chiusura dell'arcipretale, a condizione che la doppia cintura di micropali si riveli sufficiente a ridare ad essa piena stabilità. Se così non fosse si dovrebbero piantare micropali anche all'interno con immaginabile dilatazione dei costi e allungamento dei tempi.



Lavori alla chiesa. Sopra: don Gabriele.

**NUMEROSE INIZIATIVE PROMOSSE
PER LA RACCOLTA DI FONDI**

Offerte per il restauro: in un anno e mezzo raccolti 200.000 euro

La modifica di alcune scelte progettuali imposta dall'impossibilità di ottenere un finanziamento pubblico rapportato ai cinque milioni di euro previsti in un primo tempo, non assottiglia il milione che dovrà essere trovato dalla parrocchia.

Una somma importante a fronte della quale l'intervento complessivo del Comune sarà di assoluta rilevanza ma non certo risolutivo. Da qui l'appello di don Gabriele alla comunità folgaretana, sollecitata anche con iniziative fantasiose, rese concrete dalla collaborazione di associazioni di volontariato e gruppi spontanei di giovani e adulti che a offerta rigorosamente libera hanno proposto il lavaggio di automobili, la distribuzione di torte, la realizzazione di ceppi natalizi, rappresentazioni teatrali e concerti a scopo benefico, nonché il quotidiano autoprelievo di uova dell'ormai famoso "pollaio del prete" dove le tre galline che lo avevano, per così dire, inaugurato, sono ormai diventate più di trenta.

In poco meno di un anno e mezzo sul conto corrente aperto per il restauro della chiesa di San Lorenzo sono stati versati quasi 200.000 euro. «Davvero una bella somma – commenta don Gabriele – che motiva la mia sincera riconoscenza a questa comunità, viva e partecipe nonostante attraversi un momento difficile».



A novembre il concerto di beneficenza della Banda Folk dell'altopiano.

**L'INAUGURAZIONE RINVIATA AL NATALE 2015 – IL COMPLETAMENTO DEGLI ESTERNI PROCEDE A RILENTO
CAUSA DIFFICOLTÀ DELL'IMPRESA – A BREVE SI POTRÀ COMUNQUE TORNARE A PATTINARE**

Nel Palaghiaccio scivolano anche i tempi del fine lavori

Palaghiaccio da record! Non c'è però da esserne particolarmente orgogliosi posto che si tratta di un record negativo, legato ai tempi del suo completamento. Nemmeno per quest'inverno infatti ne è possibile l'apertura definitiva, ovvero l'inaugurazione. A frenare la marcia che già un anno fa ci aveva fatto scrivere di tempi che si allungano, sono intervenute pesanti difficoltà dell'impresa e conseguenti sospensioni e rallentamenti nei lavori per le sistemazioni esterne.

Ventisei anni dopo l'apertura del cantiere, ovvero i primi scavi nel terreno a fianco del Palasport, la situazione impone dunque lo slittamento di un altro anno, perché se basteranno due o tre mesi per completare quest'ultimo lotto di lavori,

poi ci saranno i collaudi degli impianti e vari passaggi burocratici prima del tanto atteso via libera.

Bisogna tuttavia tener conto che i tempi lunghi di questi ultimi anni soprattutto sono dovuti in gran parte alla scelta dell'amministrazione comunale di rendere accessibile ai pattinatori la piastra del ghiaccio sia d'estate che d'inverno.

Ciò ha imposto altalenanti sospensioni dei lavori, finestre obbligate dai ritmi del turismo, di cui era ben nota ma accettabile la contropartita negativa. Poi, purtroppo, le complicazioni inattese, per quanto quasi abituali di questi tempi, a fronte delle quali il Comune non può che aspettare la soluzione.

NUMEROSE LE INIZIATIVE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL TERRITORIO, DALLE CERTIFICAZIONI EMAS ALLO SFRUTTAMENTO DELLE BIOMASSE – IMMINENTE L'APERTURA DELLO "SPORTELLINO ENERGIA"

La tutela ambientale rappresenta la miglior garanzia per il futuro

Le iniziative ecologiche promosse dal Comune di Folgaria negli ultimi anni, sia in termini di nuove attività che di rafforzamento di azioni già intraprese, rappresentano un aspetto imprescindibile della politica comunale, anche in considerazione della naturale collocazione del nostro paese, che si inserisce in un ambiente montano per lo più caratterizzato da aree verdi.

La maturata consapevolezza della ricchezza potenziale e intrinseca legata al proprio aspetto morfologico, conseguentemente la presa di coscienza della necessità di garantire il massimo rispetto dei valori ecologici dello stesso, si è quindi concretizzata in una dotazione crescente di strumenti di governo indirizzati alla sostenibilità ambientale sintetizzati nel documento della Politica ambientale.

Il nostro Comune, con poco meno di 3.200 abitanti su un territorio vasto circa 72 km², per la maggior parte boscati, già dall'anno 2005 ha certificato il proprio sistema di gestione ambientale (SGA) secondo la norma ISO 14001:2004 perseguendo poi il passaggio alla registrazione EMAS (24 novembre 2008 n. IT - 001018), nell'ambito del progetto che ha coinvolto anche Lavarone e Luserna. Nell'occasione è stato redatto il documento Dichiarazione Ambientale 2011-2014 ed è stata particolarmente curata l'attività di comunicazione e networking territoriale mediante:

- campagna di comunicazione e informazione ambientale e serate sul tema dell'energia;
- elaborazione di questionari per turisti e residenti;
- eventi di promozione della certificazione ambientale;
- pubblicazione di un opuscolo divulgativo, distribuito a tutti i cittadini, "Altopiano dei Forti un territorio con la

certificazione" contenente "buone pratiche" e promozione del percorso EMAS nei tre Comuni;

- promozione e realizzazione della "Carta dell'Altopiano dei Forti" che ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori turistici nel perseguire comportamenti e azioni comuni volte a controllare e migliorare gli aspetti che interessano direttamente il territorio quali l'acqua, i rifiuti, l'energia, la valorizzazione dei prodotti locali, le azioni informative e di promozione del territorio, rilascio di attestati agli esercizi aderenti alla Carta dell'Altopiano dei Forti;
- predisposizione della "Carta delle buone pratiche del turista".

La sinergia fra ambiente e attività turistica (risorsa economica fondamentale per la zona) si è ricercata inoltre nel progetto "Mercatino della terra" finalizzato alla valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli locali che abbiano un diretto legame con il territorio, favorendo con esso la filiera corta.

Il sistema di gestione ambientale del Comune di Folgaria, socio fondatore del PEFC Italia, è stato quindi implementato ed esteso con l'ottenimento della certificazione internazionale PEFC ITA 1000 e ITA 1001-1 in relazione alla gestione forestale sostenibile.

Nel 2013, avendo aderito al Patto dei Sindaci il Comune di Folgaria ha approvato il proprio PAES impegnandosi a ridurre le emissioni di CO₂ e contestualmente dotandosi di un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) sulla base del quale potrà prevedere lo sviluppo di una politica energetica con precisi obiettivi volti a un uso mirato dell'energia.

Nell'ottobre 2013 il Comune ha ottenuto la certificazione secondo la norma ISO 50001:2011 e contemporaneamente ha sottoposto a verifica di conformità ai requisiti di UNI EN ISO 14064-1:2012 il proprio inventario di emissioni di CO₂ dell'anno 2012.

Molteplici gli ambiti nei quali il Comune di Folgaria ha dato concretezza a tali certificazioni, integrando i criteri ambientali legati ai propri processi di acquisto, nonché incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e l'identificazione di prodotti a minore impatto ambientale lungo l'intero loro ciclo vitale.

Il sistema di gestione ambientale del Comune di Folgaria prevede un Elenco delle prescrizioni legislative per gli acquisti verdi, quale base normativa di riferimento in materia di forniture e/o affidamento di servizi eco-compatibili. A testimonianza dell'impegno a razionalizzare i propri processi di acquisto, di affidamento di servizi in termini eco-compa-

Il mercatino della terra.



tibili, nonché di revisione della qualità dei prodotti di consumo nei termini previsti sia dalla Commissione Europea che dal Ministero dell'Ambiente, giovi ricordare la menzione speciale ottenuta a un concorso premio nazionale Compraverde. A sostegno di questo riconoscimento l'uso di prodotti verdi di cancelleria e di sanificazione per le scuole, la biblioteca comunale e gli ambulatori (carta, asciugamani ecc.); l'uso di prodotti eco-compatibili per gli uffici, come toner e cartucce per le stampanti, carta e buste riciclabili; l'uso di olio biodegradabile (700 litri annui) per il funzionamento delle motoseghe utilizzate dal Cantiere forestale.

Negli ultimi anni, inoltre, il Comune si è reso parte attiva nel settore di sfruttamento delle biomasse.

Nel 2011 sono stati venduti 2.285 metri stero di cippato; nel 2012 sono proseguite le operazioni di cippatura della biomassa residuale presente sull'area di Malga Zonta Melegna; mentre nel secondo semestre del 2012 sono stati cippati sulla stessa area circa 1.250 metristero di biomassa.

Nel periodo giugno 2012 - giugno 2013 si è provveduto alla cippatura della biomassa proveniente dal diradamento del pascolo di Malga Piovernetta, con contestuale affidamento del servizio di taglio, esbosco e pulizia dell'area di circa 15 ettari. Nell'autunno 2013 si è proceduto nella cippatura della biomassa residuale dalle lavorazioni boschive inerenti all'ampliamento del campo da golf, e si è inoltre avviata l'azione di apertura dei pascoli di Malga Prime Poste e Malga Seconde Poste.

Il 2013 ha inoltre segnato un rinnovato interesse di taluni hotel folgaretani in relazione allo sfruttamento di nuove fonti energetiche, quali la biomassa; alcune strutture si sono dotate di caldaie a biomassa nell'autunno 2012, esprimendo la loro soddisfazione per l'ottimo rapporto resa - costo (un quarto della spesa rispetto agli anni precedenti, escludendo l'investimento iniziale peraltro finanziato con contributo provinciale). Tutto ciò per dimostrare quanto sia ritenuta fondamentale la tutela del territorio sul quale è costante anche il lavoro per il ripristino di percorsi, sentieri e viabilità storica. Due esempi importanti: il progetto "Pedalata nel sole" che ha riguardato la realizzazione di un tracciato ad anello di circa 3.500 metri attorno al biotopo di Echen idoneo a passeggiate in bicicletta o a piedi; poi il ripristino del "Sentiero dell'acqua" che corre lungo il torrente Astico, attrezzato anche con bacheche che danno informazioni storiche e tecniche dei luoghi e di quanto vi si trova, come un vecchio mulino, una fucina-forno, la vecchia calchera.

Dal punto di vista urbanistico invece, per incentivare le costruzioni ecologicamente sostenibili e implementare l'utilizzo di energie rinnovabili è stato modificato e integrato il Regolamento Edilizio Comunale introducendo la classificazione delle prestazioni e la metodologia di valutazione in conformità al sistema di certificazione Itaca-Ledd che prevede punteggi per incentivi economici (riduzione del contributo di concessione) e/o volumetrici (maggiorazione di cubatura ammessa) per la costruzione o la ristrutturazione di edifici. Dal 2009 si registrano mediamente una dozzina di interventi all'anno secondo tale protocollo. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti in tema di politiche

ambientali il Comune ha anche potenziato l'azione formativa continua del personale e quella divulgativa.

Nella home page del sito www.comune.folgaria.tn.it c'è una sezione dedicata alla "gestione ambientale ed energetica" in cui si trovano tutti i documenti del settore e relative certificazioni. Inoltre vengono pubblicati i bandi ambientali indetti da altri enti come la provincia o il BIM Brenta finalizzati ad ottenere agevolazioni fiscali o altro per la tutela dell'ambiente. Sul sito è stato anche inserito il link a "Scuola per il clima", percorso didattico rivolto in particolare a ragazzi e famiglie che intendano contribuire a stimolare cambiamenti eco-sostenibili nei comportamenti individuali e collettivi, approfondendo temi della vita quotidiana legati al risparmio energetico.

Lo sportello Energia è una iniziativa che verrà messa in atto a breve con la quale si prevede di interagire direttamente con il cittadino che vi troverà informazioni, normative e link a siti specializzati, nonché risposte a domande sul tema. La politica ambientale ha permesso all'amministrazione comunale di partecipare a numerose iniziative e concorsi a tema. Tra questi il Progetto "Doccia Light" 2010 sul risparmio idrico; il Campionato serie A-solare 2009 e 2010 sul risparmio energetico, organizzato dal BIM Brenta; il Concorso "Comune Fiorito" 2011 relativo al miglioramento dell'aspetto degli spazi pubblici comunali; il Campionato serie A-acqua 2011, organizzato dal BIM Brenta e dedicato alla sensibilizzazione sul risparmio idrico ed energetico; il Campionato BIM - Comune sostenibile 2012 che ha coinvolto i quattro Consorzi BIM del Trentino (Folgaria ha ottenuto il primo premio).

Tutto questo per far capire al cittadino qual è l'impostazione che in questi anni ci siamo dati e non come spesso si pensa di un ente legato solo alle grandi infrastrutture. L'ambiente, l'arredo urbano, la pulizia del territorio migliorano la qualità della vita sia di chi vive qui tutto l'anno come di chi ci frequenta dal punto di vista turistico o occasionale. Valorizzare l'ambiente vuol dire valorizzare noi stessi e garantire il futuro.

*Il Sindaco
Cav. Maurizio Toller*



Macchina cippatrice all'opera.

Lungo il Sentiero dell'acqua Immersione nella storia locale



Cura del territorio e recupero di manufatti storici sono considerati prioritari dall'amministrazione comunale che anche in questo settore ha investito risorse e attenzioni. I risultati si vedono, perché nonostante tutti i progetti non siano ancora arrivati al traguardo, alcuni di particolare rilievo sono invece diventati realtà, in particolare il Sentiero dell'acqua e la Sega del Mein.

Il primo, che ha richiesto un investimento di 128.000 euro, è un percorso che si snoda per un paio di chilometri tra gli abitati di Carbonare e Cueli, fino al 1919 zona di confine tra l'Impero austro-ungarico (cui l'altopiano apparteneva) e il Regno d'Italia. È caratterizzato dalla presenza di reperti e manufatti risalenti a epoche diverse ma tutti di grande inte-

resse, a cominciare dal sito archeologico La Cogola che deve la sua notorietà al ritrovamento di un pavimento preistorico, testimone della presenza dell'uomo 10/12.000 anni fa, a cavallo tra il paleolitico e il mesozoico.

Circa 600 metri più a monte e superati alcuni residui di manufatti in calcestruzzo risalenti alla Grande Guerra, si incontrano i ruderi di un piccolo agglomerato di attività produttive: erano segheria, mulino ad acqua, forno per il pane e due fucine da fabbro che dall'acqua dell'Astico traevano l'energia per il loro funzionamento e che si ritiene rappresentino il primo nucleo del paese di Carbonare che con poco più di duecento anni di storia è tra gli abitati dell'altopiano folgaretano costituitisi più recentemente.

Proseguendo ancora, il Sentiero dell'acqua porta all'ex segheria Rech, attiva fino al 1939, quindi alla vecchia calchiera, poi a due enormi frassini considerati piante monumentali, al "trabaccolo" che agli inizi del secolo scorso serviva per la ferratura di muli e cavalli o per immobilizzare le mucche, infine all'area del mulino Cuel che veniva azionato dall'acqua di un affluente dell'Astico. Il Sentiero dell'acqua rappresenta dunque un aggancio importante con la storia locale, ottimamente spiegata da una serie di pannelli didattici che accompagnano una passeggiata alla portata di tutti. La sua inaugurazione con la partecipazione delle scuole era prevista tra ottobre e novembre, ma dopo tre rinvii il maltempo ha imposto quello definitivo, a primavera.

Ivano Cuel

Assessore ad ambiente e foreste



RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO ALCUNE NOTE CHE CI PERMETTONO DI COMPRENDERE L'UTILITÀ E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO DI CUI FA PARTE ANCHE IL COMUNE DI FOLGARIA

Anche l'imprenditoria folgaretana può beneficiare del BIM del Brenta

Da brevi incontri e conversazioni occasionalmente avuti con persone estranee all'ambito amministrativo, ho riscontrato un generale disinteresse o quantomeno ignoranza (nel vero significato del termine = non conoscenza) sull'esistenza, sull'operato e sulle opportunità conseguenti all'appartenenza del Comune al Consorzio BIM del Brenta.

Credo si debba subito sgomberare il campo dall'affermazione che si tratti dell'ennesimo carrozzone amministrativo che spila soldi alla gente: il Consorzio BIM, del quale il Comune è socio, non vive di tasse e imposte che gravano direttamente sul cittadino, ma di risorse autonome (sovraccanoni) che gli derivano dai concessionari (esempio ENEL) di sfruttamento di grandi corsi d'acqua per la produzione di energia elettrica.

Per inciso, è vero che titolare del diritto è il Comune e non i cittadini che pur pagano la bolletta proporzionalmente ai costi della produzione (e in tal caso, tra i costi di produzione vi è pure il sovraccanone), ma è altrettanto vero che il Comune destina le sue entrate al raggiungimento di una sempre migliore qualità di vita di chi vi risiede. Fino al 1953, i Comuni non rivieraschi di fiumi o torrenti non percepivano alcun indennizzo, ma da allora ne beneficiano tutti i Comuni del bacino imbrifero, compresa Folgaria sia pure in misura minima.

Sta di fatto che anche i Comuni non direttamente bagnati da fiumi o torrenti di grossa portata, concorrono a costituire quella massa critica che, contrapposta alle grandi società di derivazio-

IN BREVE

La segheria dei Mein

Sono a buon punto i lavori per il restauro della segheria dei Mein, a poca distanza dai Tezzeli, vicino al greto dell'Astico. L'intervento complessivo (76.000 euro) prevede la sostituzione di alcune travi e dei portoni d'ingresso dei tronchi, la realizzazione di un locale interrato per accogliere un generatore di corrente, l'impianto elettrico.



Piazzole per il legname

Due nuove piazzole per lo stoccaggio del legname sono state realizzate lungo la strada provinciale dei Fiorentini dopo la curva del Zambel. Consentiranno il prelievo dei tronchi anche nei mesi invernali. Costo dell'opera quasi 93.000 euro.

La strada del Cornetto

La necessità di un ripristino risolutivo della strada forestale che da Folgaria porta sul Cornetto era ormai indifferibile causa il pessimo stato in cui versava. La pendenza a tratti notevole, in particolare lungo il percorso che era stato trasformato in pista da sci, il dissesto del fondo e del sistema drenante e l'impraticabilità della strada che sale da Passo Sommo, in quanto privata, hanno indotto il Comune a procedere con una ripavimentazione in cemento per migliorarne la sicurezza e ridurre i costi di manutenzione. Un intervento da 200.000 euro, benedetto da chi usa la strada per il trasporto del legname, ma criticato per l'indubbio impatto. Anche questo dovrà tuttavia essere valutato nelle sue reali dimensioni quando sarà stato riassetato il terreno laterale.

Le malghe

Le malghe rappresentano tradizioni che per il turismo sono una risorsa importante. Numerosi gli interventi in questo settore. A Prime Poste, con un impegno di oltre 212.000 euro, è stato rifatto il tetto di due edifici e ristrutturata l'abitazione del gestore. A Malga Schwenster sono stati completamente rifatti il tetto e la pavimentazione dello stallone. I lavori, ultimati a fine ottobre, hanno richiesto 245.000 euro.

A malga Vallorsara sono stati installati due pannelli solari e una caldaia a biomassa che ne soddisfano il fabbisogno energetico. Sono stati inoltre rimessi a posto due chilometri di recinzioni. Costo complessivo quasi 189.000 euro.

A Malga Piovernetta con una spesa di 5.000 euro sono stati adeguati alle norme igienico-sanitarie i locali adibiti alla lavorazione del latte ed alla stagionatura e vendita del formaggio.

Rifiuti

La problematica è sempre in primo piano. Sul territorio comunale vi sono sessanta punti di raccolta o isole ecologiche, trenta delle quali sono state coperte, le ultime due a Carbone e Morganti. Negli ultimi anni ne sono state rinnovate dodici, con una spesa complessiva di oltre 184.000 euro.

Mulino Rella

Sono stati appaltati i lavori per il restauro del mulino Rella, costo previsto 161.000 euro. Il primo intervento, nella primavera prossima, riguarderà il recupero della parte meccanica, la sostituzione dei serramenti, la sistemazione del balcone e di tutte le parti in legno, la condotta dell'acqua e la messa in sicurezza della parte esterna.



ne idrica per scopi idroelettrici, determina l'obbligo per quest'ultime a riconoscere alle popolazioni i danni direttamente o indirettamente subiti. Negli anni passati gli amministratori hanno destinato le poche risorse dei due ultimi piani quinquennali di rotazione 2001-2006 e 2006-2010 sia per il rifacimento della rete intercomunale di telecontrollo della distribuzione dell'acqua potabile, sia per conseguire un risparmio energetico della centrale termica del palazzetto del ghiaccio.

Per quanto attiene ai costi di gestione del Consorzio, teniamo a precisare che nel caso del BIM del Brenta si aggirano tra il 7 e l'8% del totale delle entrate: siamo cioè in presenza di un Ente il cui funzionamento è, senza ombra di dubbio e pericolo di smentite, tra i più economici e parsimoniosi nel settore pubblico e non merita sicuramente di essere soppresso. A proposito, in questi giorni di crisi profonda, i Consorzi BIM, che non sono soggetti al patto di stabilità, trovano il loro momento di notorietà essendo stati chiamati a intervenire, unitamente alla Provincia di Trento, per ripianare le situazioni debitorie dei Comuni (accordi in itinere). Di fronte a detta difficile situazione finanziaria, il Consorzio

ha reagito altresì impegnando diverse risorse a sostegno di iniziative dei privati e dell'attività imprenditoriale. A conferma di ciò, ricordiamo i bandi pubblici, disponibili presso la sede a Borgo Valsugana in Corso Ausugum, 82:

- assegnazione di contributi in conto interessi (circa il 3%) su mutui a favore di alcuni settori produttivi;
- assegnazione a soggetti privati di contributi in conto capitale per la realizzazione di sistemi di risparmio idrico negli edifici;
- assegnazione a soggetti privati di contributi in conto capitale per diagnosi energetiche sul patrimonio edilizio esistente;
- stesso bando per imprese.

Un ultimo settore di interventi riguarda contribuzioni ad associazioni culturali, sociali, sportive e ricreative che sul territorio hanno come scopo primario quello di tenere unita la popolazione, soprattutto quella giovanile: non sono grosse cifre, ma di fronte ad eventi di qualificante spessore, la sensibilità degli amministratori si è sempre rivelata generosa, sempre nel rispetto dello specifico regolamento.

Italo Soraperra

FISIOTERAPIA, PASTI A DOMICILIO, CENTRO DIURNO: CRESCE IL NUMERO DELLE PERSONE CHE BENEFICIANO DEI SERVIZI ASSISTENZIALI PER GLI ESTERNI - IL NUOVO OBIETTIVO È L'ATTIVAZIONE DEGLI ALLOGGI PROTETTI

Casa Laner sempre più presente nel tessuto sociale degli altipiani



Casa Laner non più “solo” Casa di riposo, ma importante supporto alla struttura sociale della nostra comunità. Le risposte che siamo impegnati a dare alle persone che richiedono sostegno assistenziale, sanitario e sociale, a chiunque si trovi in difficoltà ci consentono di affermare che il concetto storico di Casa di riposo è superato.

È chiaro che questo riassume il fondamento della sua missione e che i nostri ospiti e le loro problematiche rimangono al centro di costante attenzione, tuttavia la capacità e la competenza del nostro personale ci permettono di gestire anche altri tipi di casistiche, non rituali ma frequenti e diffuse. Poterle affrontare con un adeguato livello qualitativo evita che i nostri paesani debbano sottoporsi a faticosi e costosi spostamenti: in questo modo, ovvero riuscendo a dare soddisfazione anche ad altre esigenze delle persone, Casa Laner si radica ulteriormente nel nostro tessuto sociale, dimostrando e favorendo capacità di sviluppo e di progresso.

Quest'aumento di servizi e il riconoscimento della loro qualità si scontrano purtroppo con il negativo aspetto delle liste d'attesa, per quanto anch'esse dimostrino come Casa Laner sia apprezzata. Anche questo premia il nostro impegno a non far pesare sugli ospiti le ripetute riduzioni di risorse a cui siamo sottoposti. È davvero uno scandalo tagliare sulle esigenze sanitarie degli ospiti e delle famiglie, ma evitando sprechi grazie a un'attentissima gestione delle risorse e a un'organizzazione funzionale, riusciamo a garantire standard di efficienza ricercati dai familiari e inviati dagli addetti ai lavori.

Tra i servizi più utili per gli abitanti degli altipiani che l'amministrazione di Casa Laner ha voluto potenziare va ri-

cordata sicuramente la **Fisioterapia** in convenzione con l'Azienda sanitaria o a pagamento, che registra un continuo aumento di richieste.

Poi i **pasti a domicilio**, servizio che mette a forte prova la nostra organizzazione interna, ma che diamo nella consapevolezza che grazie a esso numerose persone prive di aiuto domestico riescono a mangiare bene e in modo equilibrato, come riconoscono gli stessi medici di base.

Un altro servizio che ha ormai superato la fase di rodaggio e che presenta buoni risultati è il **Centro diurno**. Agendo in convenzione con la Croce Rossa degli Altipiani che provvede al trasporto a Casa Laner al mattino ed al rientro nelle abitazioni alla sera, esso permette anche ad esterni di partecipare alle attività di animazione, mangiare con gli ospiti e ricevere l'assistenza sanitaria necessaria.

Infine, stiamo accertando in questi mesi la possibilità di attivare gli **alloggi protetti** presso la Casa dei nonni che era stata realizzata proprio a questo fine. Ricordiamo che gli interessati devono fare domanda alla Comunità degli Altipiani, competente nel settore, che poi le trasmetterà a Casa Laner, proprietaria dell'immobile.

La struttura ha dimensioni ragguardevoli, ai costi di gestione provvediamo assieme al Comune e alla Comunità, già vi hanno sede il Circolo pensionati e l'Associazione Punto e virgola, che con le rispettive finalità la rendono frequentato punto di ritrovo. La potenziale utilità sociale della Casa dei nonni però è ben più ampia e l'utilizzo degli alloggi protetti ne rappresenterebbe il modo ideale di darvi concretezza.

Concludo queste riflessioni ringraziando per la loro dedizione i dipendenti e i volontari di Casa Laner, ma anche tutte le persone che la frequentano, compresi i protagonisti dei vari festosi appuntamenti che ci accompagneranno nelle prossime settimane. Auguro a tutta la comunità Buon Natale e un sereno 2015.

Davide Palmerini

Presidente A.p.s.p. Casa Laner di Folgaria



La preparazione dei pasti da asporto nelle cucine di Casa Laner.

MASO SPILZI: LA DENOMINAZIONE TRAE SPUNTO DA UNA FIABA DEDICATA
A FOLGARIA OLTRE MEZZO SECOLO FA DA GIUSEPPE SEBESTA



Nelle sale del Cavallino Rosso mostre d'arte in attesa dell'ecomuseo

La mostra dedicata ai maestri della grafica satirica del periodo della Grande Guerra non è stato il solo evento espositivo importante dell'estate di Maso Spilzi. In una serie di sale attigue al salone che fu l'antico fienile di questo austero maso rurale fortificato, ha riscosso notevole interesse una rassegna di inedita composizione. Sotto il titolo "L'arte fa quattordici" ne sono stati infatti protagonisti nove pittori e cinque scultori, in un percorso che regalava al visitatore un variegato panorama di dipinti felicemente accostati a evocative opere in legno.

Una collettiva distribuita su sette sale, le stesse che fino all'anno scorso ospitavano un'iniziativa museale dedicata all'inverno considerata ormai troppo datata. La giunta comunale ha pertanto assegnato ad esse una destinazione diversa e una denominazione originale, quale "Le sale del Cavallino Rosso". Si è inteso così onorare il ricordo di Giuseppe Sebesta, l'etnologo di fama europea che nel 1968 fondò il Museo degli Usi e Costumi della gente trentina a San Michele all'Adige e che nella sua vasta ed eclettica opera scrisse oltre mezzo secolo fa anche un libretto di venti fiabe, una delle quali ambientata a Folgaria e intitolata appunto "Il cavallino rosso".

Un'iniziativa non casuale e non fine a se stessa. Nelle sette sale di Maso Spilzi infatti, con la collaborazione del direttore del Museo di San Michele Giovanni Kezic e della vice direttrice Antonella Mott, il Comune intende esporre tutti gli oggetti che testimoniano il passato dell'altopiano, raccolti oltre vent'anni fa e in attesa di decorosa ubicazione.

Un'importante operazione culturale avviata per concretizzarsi in un piccolo ecomuseo con caratteristiche tali da farlo entrare a pieno titolo nella rete degli ecomusei trentini. In attesa che questo progetto prosegua la necessaria elaborazione, le sette sale che lo ospiteranno e che ne rappresen-



Un paesaggio di Valentino Parmiani dedicato alla Grande Guerra. A fianco al titolo: il simbolo del Cavallino Rosso.

tano quindi la prima, fondamentale tappa, sono state dedicate a mostre d'arte. Una sperimentazione per valutare le possibilità di allestimento che a Maso Spilzi si apriranno sia con il non lontano trasferimento della Club House del campo golf, ora del tutto inadeguata alle 18 buche inaugurate a luglio, sia con l'auspicata ristrutturazione dell'ala di quest'immobile non ancora aperta all'utilizzo pubblico. Durante la stagione estiva nelle sale del Cavallino Rosso sono stati esposti gli acquarelli di Valentino Parmiani dedicati a paesaggi della Grande Guerra, le policromie di Annamaria Targher, i vetri dipinti di Maria Grazia Montresor, i paesaggi folgaretani di Franco Principe, le emozioni su tela di Fanny Manni, le figure femminili di Maria Giovanna Speranza, il mondo fantastico di Viviana Puecher, le ispirate icone di Giusy Cristofolini, i lavori ad olio di Gianfranco Zamboni, nonché le sculture in legno di Alessandro Pavone, Florian Grott, Germano Ventura, Maurizio Frisinghelli e Nicola Manfrini.

Maso Spilzi ambisce dunque alla piena e definitiva consacrazione di centro culturale vivo e dinamico dell'altopiano folgaretano, centro in cui troverà sede inoltre la ricca raccolta di oggetti del periodo della Grande Guerra nota come Collezione Tomasi.



Una delle sale del Cavallino Rosso al primo piano di Maso Spilzi.

**IN REPLICA ALLE CONSIDERAZIONI NEGATIVE
DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE
COMMERCIO E TURISMO PAOLO VENERI**

Quando la critica è “distratta”

Sull'edizione estiva del periodico della Confcommercio di Rovereto e Vallagarina “La voce dell'Unione” c'era un intervento molto duro del suo rappresentante territoriale Paolo Veneri nei confronti dell'amministrazione comunale.

Premesso che il diritto di critica è sacro e finalizzato a produrre reazioni positive, ringraziamo il commerciante per questo suo impegno sentendoci però obbligati a qualche precisazione. In fatto di arredo urbano a Paolo Veneri è evidentemente sfuggito che è stata proprio quest'amministrazione a cancellare il maggior degrado dell'intera via Colpi, asse centrale del paese, ovvero a trasformare uno spazio caotico e dissestato come la piazzetta alla Valle su cui si affaccia il negozio Mariarosa in un vero (questo sì) salottino aperto.

E sempre in tema di arredo è stata quest'amministrazione a caratterizzare lo spazio verde in zona piazza Marconi con due statue che raffigurano un'aquila e un orso

diventate grande motivo di richiamo per i giochi dei bambini.

Sul resto dell'intervento di Veneri possiamo in parte concordare. La pulizia delle strade dovrebbe essere più frequente, i vigili urbani dovrebbero pattugliare strade e parcheggi molto più di quanto riescono a fare, scavi e asfalti dovrebbero terminare a fine maggio. Immagine idilliaca che piacerebbe agli amministratori prima di tutto, perché almeno qualche critica la eviterebbero.

Ma ci vorrebbero più operai e ci vorrebbero più vigili, quindi ci vorrebbero più soldi nelle casse comunali che invece diventano sempre più leggere (vogliamo sperare che anche i commercianti ne comprendano i motivi) e ci vorrebbe più possibilità di movimento che il famigerato patto di stabilità invece comprime.

Tutto questo lo dovrebbe capire anche Paolo Veneri, tanto più essendo stato anch'egli amministratore comunale e in tempi meno difficili degli attuali.

Ma se bastano queste lacune per far dire al rappresentante dell'Unione che l'amministrazione comunale vive di improvvisazione e di povere giustificazioni e renderlo cieco di fronte a tutti gli investimenti e le iniziative con cui l'ente pubblico cerca di corroborare la vocazione turistica dell'altopiano, allora il suo è qualcosa di ben diverso da uno stimolante spirito critico.

Con un rinnovato augurio di buon Natale a tutti e di un 2015 più sereno dell'anno che si chiude

La giunta comunale

**L'ALBERGATORE FOLGARETANO, A LUNGO TRA LE COLONNE DELLA BANDA FOLK, SULLA SOGLIA
DEI SETTANTA CONQUISTA UN AMBITISSIMO TRAGUARDO DOPO QUATTRO ANNI DI FREQUENZA**

Gianni, storica prima tromba diplomato al Conservatorio

Sull'età anche in campo musicale vince la passione e ne ha dato una bella e squillante (è proprio il caso di dirlo) dimostrazione Gianni Renzo Plategher, per molti anni prima tromba solista della Banda Folk di Folgaria (magistrale la sua interpretazione di “Ciliegi rosa”) e dal 2009 impegnato nel Corpo musicale di Riva del Garda e relativa Fanfara degli Alpini.

L'ex albergatore folgaretano, nel 1995 trasferitosi a Rovereto dopo la chiusura dell'“Aquila” (ora Casa dei nonni), ha onorato il suo costante impegno e la devozione alla cornetta anche dopo il pensionamento, iscrivendosi al Conservatorio di Trento per perfezionare la conoscenza della musica e dello strumento. Qualche mese fa ha conseguito il Diplomino, un attestato che chiude quattro anni di frequenza e che ormai sulla soglia dei settanta rappresenta un traguardo di cui Gianni Plategher può legittimamente essere orgoglioso.

Gianni Renzo Plategher in piazza Marconi a Folgaria si esibisce con “Ciliegi rosa” al Giromike di Mike Bongiorno nell'estate del 1977.



Carbonare

IL COMITATO PER LO SVILUPPO DEL CORNETTO HA POSIZIONATO ALLA PERIFERIA DEL PAESE UN RESIDUO DELL'IMPIANTO DI RISALITA INAUGURATO NEL 1952 E CHIUSO SEI ANNI DOPO

Un traliccio della storica seggiovia simbolo di un progetto che non muore

A 62 anni dall'inaugurazione e a 56 dalla chiusura, un traliccio ripositionato alla periferia di Carbonare ricorda la breve storia della seggiovia "Cima Cornetto", l'impianto di risalita cui la frazione, agli albori della stagione dello sci, aveva affidato la speranza di inserirsi tra le località dell'altopiano vocate all'inverno. Il turismo era diventato il sogno della ripresa nel dopoguerra e quello invernale era già stato annunciato dallo "slittone" realizzato a Serrada da Vittorio Venturi, dalla seggiovia inaugurata a Francolini nel 1947 e da quella che l'anno successivo collegò Serrada alla Martinella.

Fu il senatore Luigi Carbonari a farsi promotore della monoposto (all'epoca non si immaginava altro) del Cornetto e nella ricerca dei capitali necessari mise tanto entusiasmo da coinvolgere persino l'allora Ministro degli Esteri Antonio Segni (successivamente Capo dello Stato) che contribuì con 200.000 lire. Fu inaugurata nel 1952, però la pista che scendeva in paese era troppo impegnativa, vi si allenavano gli agonisti come Zeno Colò e le campionesse folgaretane Jer-ta e Jolanda Schir, quindi era alla portata di pochi.

Emerse subito la necessità di ammorbidirne il tracciato e metterla in sicurezza ma i soldi necessari non si trovarono e nel 1958, sei anni dopo il varo, la società fallì e sulla seggiovia di Carbonare calò tristemente il sipario. Una rinuncia che a Carbonare non è mai stata digerita. I ripetuti tentativi di ridare ossigeno al progetto non sono serviti a nien-

te, nel 2000 l'illusione è stata spenta dal Piano Urbanistico Provinciale che ha cancellato l'area sciabile del Cornetto e l'energia del comitato sorto successivamente ha convinto l'attuale amministrazione comunale a sostenerlo ipotizzando un nuovo impianto come elemento del possibile collegamento tra gli altipiani di Folgaria e Lavarone. In sostanza allo sviluppo del Cornetto

Carbonare non rinuncia considerandolo perno di un futuro turistico. Ora la crisi, compresa quella della Carosello, ha complicato tutto ma nell'attesa che il discorso in qualche modo si possa riaprire, il suddetto comitato ha piantato nel cemento il traliccio che nel 2011 aveva salvato dalla demolizione definitiva della storica seggiovia.

Un richiamo a un tempo che fu, a un sogno durato pochi anni. Ma soprattutto simbolo di un progetto che la frazione non intende abbandonare.



Il traliccio e due seggiolini della vecchia seggiovia ricollocati alla periferia del paese sul terreno della famiglia Toldo.



Sopra a sinistra: l'immagine è sbiadita ma il balzo che si vedeva dalla stazione d'arrivo sul Cornetto è davvero spettacolare. Sopra al centro: da una vecchia cartolina la stazione a monte a quota 1800 metri. Sopra a destra: la stazione di partenza della Cima Cornetto, anch'essa su cartolina.

ERRATA CORRIGE IN MARGINE ALLA BENEDIZIONE DELLA TARGA DEDICATA ALL'EROICO INSEGNANTE

Una dovuta precisazione nel ricordo di Carbonari

Nel precedente numero di "Folgaria Notizie" era stato dato ampio e meritato risalto alla benedizione della targa con cui l'amministrazione comunale ha voluto ricordare il coraggio del maestro Primo Carbonari che, il 28 aprile 1945, era riuscito a convincere i nazisti a interrompere la rapresaglia già causa della morte di quattro persone.

Sotto una fotografia della cerimonia era stata posta una didascalia che identificava erroneamente le nipoti di Primo Carbonari. La correzione è dovuta pertanto riproponiamo un flash di quel significativo evento con le immagini dei parenti che vi assisteranno (a sinistra in primo piano la cognata dell'eroico insegnante, Daria) e di Zita Carbonari, unica figlia ancora in vita che vanta novantasei anni portati egregiamente.



Serrada

LA PENDENZA DELL'INNESTO IN VIA GOBETTI HA IMPOSTO QUALCHE MODIFICA PROGETTUALE

Marciapiede: lavori rinviati a primavera

Purtroppo anche il marciapiede di Serrada pare ormai divenuto un tormentone, come nel settore dei lavori pubblici accade con frequenza. Con il condivisibile rammarico dei residenti e degli amministratori comunali, l'aper-

tura del cantiere, annunciata per l'autunno, è slittata a primavera, un po' per il maltempo che ha condizionato alcuni accertamenti preliminari, ma soprattutto per qualche modifica progettuale ritenuta opportuna al fine di ammorbidire la pendenza dell'innesto in via Gobetti dalla provinciale Rovereto-Folgaria, nella zona dell'ex Hotel Flora.

Non si tratta di un dettaglio trascurabile, posto che durante la costruzione del marciapiede, ovvero per almeno sei mesi, il tratto di strada interessato verrà chiuso e il traffico deviato proprio in via Gobetti per consentire un lavoro più celere e arrivare senza ulteriori imprevisti all'inaugurazione del marciapiede entro il prossimo autunno.

Filosofeggiando si può dire che dopo decenni di attesa per un'opera che in sede di progettazione ha dovuto far fronte a mille ostacoli, qualche ulteriore mese significherà ben poco. Un accenno del cantiere almeno già si può vedere: non è molto ma fa ben sperare.



Tutto qui il cantiere aperto per la costruzione del tanto atteso marciapiede di Serrada. Due grattate sull'asfalto con i denti di un escavatore, poi la posa di quattro reti e arriverci a primavera.

Tezzeli

NELLA PICCOLA FRAZIONE DELL'OLTRESOMMO UN'ASSOCIAZIONE SI DEDICA A MANTENERE VIVO UN SOLIDALE SPIRITO DI COMUNITÀ ANCHE MEDIANTE LA GESTIONE DEI PROBLEMI LOCALI

Tezzeli: il piacere di occuparsi dell'attualità e delle tradizioni

Tezzeli è una delle tante, piccole frazioni che punteggiano il territorio comunale. Due anni fa alcuni residenti hanno costituito un'associazione, denominata "Maso Tezzeli", con lo scopo di risolvere nel miglior modo possibile i problemi, piccoli o grandi che si presentano nella comunità. Il presidente è Damiano Carpentari e il direttivo cura le relazioni con la municipalità e con attività e proposte cerca di mantenere vive le tradizioni che hanno caratterizzato da sempre la storia locale.

Tezzeli, "I Tezzeli" nella parlata comune, nel nome già evoca la fatica del lavoro manuale. Deriva dall'antico germanico e significa fienili; fienagioni strappate faticosamente ai boschi, pesanti carichi di fieno trasportati a spalla.

Era un piccolo mondo che ricavava il proprio sostentamento dalla terra sapientemente coltivata e dall'allevamento di bovini, ovini e suini. Un'importanza economica notevole rappresentava il locale caseificio turnario, nel quale confluiva la produzione del latte anche dalle frazioni limitrofe. Qui le abili mani del casaro creavano formaggio e burro, fondamentali alimenti nella dieta di quei tempi.

Nella bella stagione, il paese era allietato dalle voci e dalle risate dei bambini che portavano al pascolo una settantina di mucche. Il bosco forniva il legname da costruzione e dalla cottura delle pietre nelle calchere si ricavava la calce. La segheria Veneziana dei Mein (attiva nel diciannovesimo secolo e parte dello scorso, attualmente in ristrutturazione), grazie all'acqua del torrente Astico permetteva la lavorazione di quanto necessario alla costruzione di tetti e fienili. Durante la prima guerra mondiale anche i "tezzeloti" ("teicelar" nello "slambrot" locale) furono obbligati a lasciare i loro beni per raggiungere i campi profughi sparsi per l'impero austriaco e, data la vicinanza del Forte Cherle, in alcune delle loro case s'insediarono militari austroungarici.

Nell'immediato dopoguerra la miseria costrinse molti all'emigrazione, verso Francia, Germania, Austria, Svizzera, Brasile, Argentina, da dove riuscirono a garantire un dignitoso sostentamento alle famiglie rimaste a casa.

A Natale era festa grande perché tornavano per qualche settimana di vacanza, ma parecchi fi-



Una suggestiva panoramica invernale della frazione.

nirano con lo stabilirsi dove avevano trovato lavoro e dove ci sono ora i loro discendenti.

A Tezzeli nel secondo dopoguerra e fino agli anni '70, c'erano anche il bar e un negozio di generi alimentari. Alcune date sulle abitazioni e sui muretti a secco parlano di secoli trascorsi laboriosamente, mentre le generazioni e le stagioni si succedevano nella lunga storia del paesino, storia che per i suoi abitanti ha un insostituibile valore.

Tanta acqua dell'Astico è passata sotto la segheria Veneziana dei Mein, tante cose sono cambiate ma fra quel gruppo di case sopravvive un genuino spirito di comunità che ispira e motiva la cura e la gestione della frazione. Si taglia il legname necessario, si falciano i prati, si puliscono i sentieri e bonificano aree trascurate, si curano le aiuole, si rinnovano le staccionate, si fa la manutenzione della fontana pubblica e dell'acquedotto privato; si allestiscono presepe e albero di Natale, si collabora allo sgombero della neve, ci si aiuta nelle inevitabili difficoltà.

Qui è rimasto il piacere di sedere su una panchina per chiacchierare del più e del meno, per scambiarsi opinioni e farsi qualche risata sullo sfondo di una pittoresca cornice di boschi, mentre lungo la strada costruita nel 1933 si incrociano nonni e nipotini in passeggio.



Il presidente di "Maso Tezzeli"
Damiano Carpentari.

Associazione Maso Tezzeli

**LE PAROLE DI NAPOLITANO E BALLARDINI
SOTTOLINEANO LA SOLENNITÀ DELLA
TRADIZIONALE COMMEMORAZIONE**

Malga Zonta: l'attualità dei valori della Resistenza

Il saluto del Presidente della Repubblica Napolitano letto dal sindaco Toller, la messa celebrata dall'arcivescovo di Trento mons. Bressan e l'intenso intervento ufficiale dell'avvocato Renato Ballardini sono stati i momenti cardine della tradizionale commemorazione dell'eccidio di Malga Zonta. La pioggia battente ha risparmiato solo la deposizione della corona davanti alla lapide che ricorda le 17 vittime dei nazisti del 12 agosto del '44, poi ha costretto tutti a ripararsi sotto il grande tendone eretto nel piazzale antistante Lago Coe.

Una situazione di disagio che ha ridimensionato la durata della cerimonia ma che non ne ha intaccato il profondo significato. Le parole del Presidente Napolitano vi hanno dato solennità, mentre Ballardini, entrato giovanissimo



nella Resistenza e successivamente consigliere regionale, deputato e parlamentare europeo, con la sua nota capacità oratoria ne ha ricordato i valori mettendoli in parallelo con l'impegno ai nostri giorni richiesto per fronteggiare le difficoltà e le violenze che ovunque devastano il vivere civile, così da poter consegnare ai giovani e alle generazioni che verranno un futuro di pace.



**A FOLGARIA IL NOTISSIMO
CORO DEI BAMBINI**

Le Piccole Colonne Applaudito ritorno

Se non proprio ospite abituale dell'estate folgaretana, il coro delle Piccole Colonne diretto da Adalberto Brunelli ne è comunque tra i protagonisti più assidui. Da piazza Marconi dov'era programmato, il concerto è stato dirottato nella Sala Incontri del Palasport a causa della pioggia. Esperienza peraltro già vissuta dai mini cantanti ai quali lo spazio chiuso limita la scenografia ma non toglie smalto.

Com'era prevedibile la loro esibizione è stata un successo, applaudita non solo dai loro coetanei ma anche dagli adulti.



IL CONCERTO PER LA PACE CON IL MUSEO DELLA GUERRA FREDDA SULLO SFONDO

I Nomadi al Lago Coe straordinario successo

È vero che non c'erano biglietti d'ingresso da pagare, ma neppure i Nomadi si aspettavano un pubblico tanto numeroso al Concerto per la Pace di cui sono stati protagonisti a Passo Coe. Sul grande spazio erboso che separa Base Tuono dal laghetto si sono assieperate almeno settemila persone che oltre a sancire un'iniziativa per fortuna benedetta dal meteo hanno anche dimostrato che l'altopiano di Folgaria ha in quell'area (già collaudata nel 2013 con il gruppo degli Apocrifi) la più idonea ed efficace platea naturale per le manifestazioni estive di grande respiro.



“PARADISO” GREMITO PER L'INCONTRO CON LA NOTISSIMA CONDUTTRICE TV

Due ore con Licia Colò una lezione di simpatia



Uno dei più bei momenti dell'estate folgaretana, a detta di numerosi turisti, è stato l'incontro pubblico con Licia Colò, la giornalista che negli ultimi sedici anni ha legato il suo nome a “Alle falde del Kilimangiaro”.



Sul palco di un gremito cinema Paradiso (le foto sono di Cristina Longo) ha raccontato di sé, della sua carriera, della sua passione per i viaggi e per gli animali (il gatto in particolare), del suo rammarico per i cambiamenti che la direzione della terza rete aveva voluto apportare alla trasmissione che le ha dato la maggior notorietà, della sofferta decisione di non farsi condizionare e quindi di lasciare la Rai.

Ha risposto con grande disponibilità alle molte domande che le sono state fatte caratterizzando le due ore programmate con indiscussa professionalità ma più ancora con spontaneità e grande simpatia.

**SERRADA SI ARRICCHISCE DI UN'ALTRA
OPERA DI BARBARA TAMBURINI**

Anche “I carrettieri” celebrano Depero

Con la perfetta riproduzione dello splendido “I carrettieri” l’artista Barbara Tamburini ha riportato Fortu-



nato Depero nel cuore di Serrada. Il nuovo bellissimo dipinto adorna infatti l’edificio del bar Centrale e allunga un itinerario ormai di dieci opere, tre delle quali realizzate con la tecnica del mosaico, le altre su tavola sabbiata.

Con quest’omaggio a Depero l’amministrazione comunale partecipa al costante impegno della frazione a onorare il ricordo dell’artista roveretano che vi trascorreva le vacanze e che proprio dal paesaggio e dall’architettura di Serrada aveva tratto ispirazione per comporre alcuni dei suoi lavori più famosi.



**IL TENENTE DELL'ARMA HA PRESENTATO
A MASO SPILZI UNA PUBBLICAZIONE
DELLE SUE PROSE EDITA DALLA PROVINCIA**

Andrea Oxilia, testimone vero di cultura cimbra resa in forma poetica

Tre anni dopo il suo esordio a Folgaria di poeta in lingua cimbra il tenente dei carabinieri Andrea Oxilia ha presentato nel Fienile di Maso Spilzi un volumetto delle sue composizioni edito dalla Provincia, che anche in tal modo – ha detto l’assessore Tiziano Mellarini – ha testimoniato la



volontà di tutelare le isole linguistiche. Il cimbro del giovane ufficiale dell’Arma è quello della Lessinia Veronese che pur avendo la stessa matrice si differenzia abbastanza da quello di Luserna. Ma la relazione è stretta, inoltre Oxilia, nonno veronese e nonna folgaretana, ha casa e amicizie altrettanto strette sull’altopiano e la scelta di Folgaria per la sua “consacrazione” di poeta in un idioma ormai patrimonio di pochi, per lui era scontata. D’altronde, anche se Folgaria non ha origini cimbre e da duecento anni almeno lingua e identità cimbre sono andate perdute (salvo qualche retaggio a San Sebastiano), dal 1200 al 1500 la colonizzazione ad opera dei boscaioli bavaresi fu ampia e i molti toponimi e cognomi che ne furono originati lo dimostrano.

Quindi anche un legame culturale vero ha legittimato la presentazione a Folgaria di un testo cimbro.

Cosicché la bravura di Andrea Oxilia e l’autorevolezza dei commenti di studiosi veneti e trentini che hanno accompagnato le sue letture hanno reso piacevolmente fluido un appuntamento anche inaspettatamente affollato.



Nelle foto di Cristina Longo, sopra: Andrea Oxilia impegnato nella lettura delle sue poesie in cimbri. A sinistra: il Fienile di Maso Spilzi affollato per l’appuntamento con il tenente poeta.

L'AFFETTUOSO RICORDO DI UNA NIPOTE

Gino Cappelletti sul fronte di Tobruk si meritò la Croce al valor militare

«Componente di una squadra di pattugliatori, rimasto isolato dal resto del reparto durante un'azione contro una munitissima posizione nemica, era di esempio ai compagni per la sua calma e serenità di fronte alla violenta reazione del nemico e riusciva, unitamente ad altro graduato, a farli rientrare tutti nelle nostre linee».

Così recita il documento, un attestato di conferimento della Croce al Valor Militare, datato 4 giugno 1951. L'istituzione è del Ministero della Difesa e la firma è del ministro della Repubblica Randolpho Pacciardi. Destinatario dell'importante riconoscimento fu un nostro concittadino, Gino Cappelletti, scomparso il 27 ottobre 1998, nato il 21 maggio 1918 a Braunau, nel noto campo profughi, dove stavano i genitori (la madre era di San Sebastiano).

Il fatto d'arme che gli valse la decorazione risale al 14 novembre 1941. All'epoca Gino aveva 23 anni e con il grado di caporal maggiore era in armi sul fronte di Tobruk, in Libia, allora colonia italiana, componente del 61° Reparto motorizzato Sicilia. Fatto prigioniero dagli inglesi fu trasferito in Inghilterra, dove fu assegnato alla cucina del

campo di raccolta. Fu la sua fortuna, si salvò mangiando patate. L'esperienza vissuta sul fronte d'Africa lo segnò molto. Racconta la nipote Beatrice Fontana: «Ne parlava spesso e non a caso nella sua casa ha lasciato vari libri che raccontano quelle vicende di guerra. Tornato dall'Inghilterra si guadagnò da vivere lavorando in Svizzera come manovale e muratore.

Quindi fu assunto dalla Edison, la grande azienda di impianti idroelettrici, assieme al fratello Arturo.

Sposatosi con Rita Fontana, nel 1949 si trasferì con il fratello a Edessa, in Grecia, e lì rimase per quattro anni. Tornato in Italia lavorò, sempre per la Edison, a Madesimo, in Valchiavenna, quindi a Taio, in Val di Non. Ebbe una vita difficile con ruoli di grande responsabilità in quanto era a capo di molti operai.

Ed ebbe anche problemi di salute, in quanto lavorava in luoghi malsani, nei cantieri delle dighe e nelle gallerie. A cinquant'anni fu colpito da un grave infarto e fu necessariamente messo a riposo. Nel 1980, a 62 anni, rimase vedovo. Era una persona severa ma anche molto generosa. A noi, a me e a mia sorella Lucia, era molto legato e lo ricordiamo ancora con grande affetto».

Nominato Cavaliere del lavoro, negli ultimi anni di vita Gino Cappelletti è stato presidente della sezione di Folgaria dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Sopra: Gino Cappelletti in una foto di vent'anni fa. A sinistra: le croci di guerra meritate sul fronte libico.



Giovanile entusiasmo con il Cherle sullo sfondo

Davanti a Forte Cherle prima, a Base Tuono poi. Vere emozioni da tuffo nella storia per un folto gruppo di ragazzi della parrocchia di Modigliana, in provincia di Forlì che durante l'estate hanno trascorso una decina di giorni sull'altopiano per una vacanza in cui si sono alternati gioco

e formazione spirituale, sfide sportive e riflessioni sui problemi dell'adolescenza.

Non avevano mai visto né forti della Prima guerra mondiale né, tantomeno, missili schierati all'epoca della Guerra fredda. Testimonianze che non si aspettavano, visitate a dispetto del maltempo accompagnati dal sindaco di Modigliana Valerio Roccalbegni e dal sindaco Toller che ha fatto gli onori di casa.

La foto ricordo che ci hanno mandato esprime entusiasmo e per questo la pubblichiamo volentieri.



Centenario non fa rima con turismo ma ricordarlo è un obbligo morale



In chiusura di questo primo anno di commemorazioni e iniziative per il Centenario è legittimo chiedersi quanto una ricorrenza di questa portata abbia giovato o possa giovare al nostro turismo, alla nostra economia turistica, in sostanza quanto il Centenario abbia prodotto o possa in futuro produrre in termini di presenze alberghiere, di consumi, di movimento commerciale. Per rispondere bisogna prima chiedersi quanta “vacanza della memoria” generi tale ricorrenza, cioè quanti italiani e stranieri siano disposti a fare una vacanza nei luoghi che furono teatro del conflitto, anche più rinomati e blasonati dei nostri, partendo dall’interesse generato dal ricordo.

I dati che percepiamo ci dicono che questa tendenza è molto bassa. L’interesse per quel grande evento raramente si traduce in una motivazione di vacanza. E cent’anni sono troppi per poter contare sull’interesse di coloro che hanno avuto familiari sepolti nei nostri cimiteri militari.

Queste considerazioni non servono a dire che se non è possibile trasformare la suggestione del ricordo in un ri-

sultato turistico, è inutile investire delle risorse. Serve piuttosto a ponderare bene le cose e a sgombrare il campo da aspettative non adeguatamente filtrate dalla realtà dei fatti. Ciò nonostante il nostro impegno dev’essere quello di puntare al massimo dei risultati, senza dimenticare nel contempo che quel grande conflitto va ricordato, in ogni caso, a prescindere da un mero ritorno turistico.

Per il Centenario 2014, nonostante la scarsità delle risorse a disposizione, i Comuni hanno allestito varie mostre a tema, la Comunità ha sostenuto una serie di progetti didattici e di formazione (più altri che matureranno nel 2015) e l’APT ha incrementato il calendario delle attività, ha supportato gli eventi, ha curato la comunicazione e ha accolto giornalisti e troupe televisive.

Tutto ciò in uno scenario non propriamente favorevole: basti pensare all’immobilità prodotta tra l’autunno del 2013 e i primi mesi del 2014 dal rinnovo del Consiglio provinciale e, soprattutto, alla scarsità delle risorse messe a disposizione causa la crisi economica generale e il contenzioso sorto tra Trento e Roma. Per il 2014 il nostro territorio, gli Altipiani, come gli altri ambiti territoriali del Trentino, ha potuto contare su un finanziamento di 50.000 euro,



Una panoramica di Mirko Dalprà sui prati antistanti Forte Dosso delle Somme in occasione del Concerto di Paolo Fresu nell’ambito della rassegna I Suoni delle Dolomiti. È stato il momento clou degli eventi del Centenario sugli Altipiani. Con la sua tromba Fresu ha suonato il Silenzio in contemporanea con altri musicisti sparsi per l’Europa, nei paesi che cento anni fa parteciparono al conflitto. All’evento hanno partecipato il regista Ermanno Olmi e l’on. Franco Marini.



Lavori di recupero del Comando di Virti.

da incrementare per il 50% con risorse locali. Cinquantacentomila euro sono pochissima cosa, quando si pensi che una sola campagna di web marketing costa come minimo 30.000 euro e che almeno 20.000 euro costa la realizzazione e la messa in scena di uno spettacolo teatrale. Ma tant'è, si fa con quel che si ha.

Per questo si è preferito investire nella scuola, nel turismo scolastico, nell'allestimento dei percorsi tematici, negli eventi, nelle mostre e nella nuova segnaletica da collocare sui forti e nei luoghi di interesse. Si è scelto dunque di sostenere progetti destinati a durare nel tempo (come la messa in sicurezza del Forte Sommo alto e il recupero del Comando di Virti) e a far crescere la qualità della proposta, perché in primo luogo questo ci vuole.

Le prospettive per il 2015 sono analoghe. In uno scenario di continua riduzione delle risorse, difficilmente la Provincia elargirà di più. Ancora non sappiamo cosa c'è a disposizione per l'anno che sta per arrivare.



Concerto notturno per il Centenario.

Le risorse dei Comuni sono ai minimi storici e in più, a primavera, ci sarà il passaggio del rinnovo delle Amministrazioni comunali e della Comunità, eventi che produrranno necessariamente una sosta operativa. E c'è da dire che il 2015 sarà l'anno più importante del Centenario, l'anno in cui ricorderemo la guerra sulla porta delle nostre case, il bombardamento, il dramma dell'esodo nei campi profughi, le battaglie. Comunque sia, non mancheremo all'appuntamento, gli interventi principali sono già stati preventivati. L'Amministrazione comunale è riuscita a ottenere il finanziamento per il consolidamento del Forte Sommo Alto e punta all'inaugurazione della Collezione Tomasi a Maso Spilzi, mentre a Serrada si inaugurerà il percorso della Forra del Lupo, con annessa mostra fotografica. Poi ci saranno gli eventi, le commemorazioni. Nonostante tutto, non sarà poco.

Fernando Larcher

Coordinatore progetti per il Centenario

**SINGOLARE OROLOGIO
REALIZZATO DA ALBERTO RENSI**

Baionette e bossoli saldati insieme per dare l'ora della Pace

Alberto Rensi sull'altopiano è conosciuto come l'artigiano del ferro. Nel suo piccolo laboratorio, a Serrada, riesce a coniugare fantasia con abilità manuale realizzando composizioni di ogni genere e di varie dimensioni servendosi soprattutto della saldatrice.

Con oggetti di uso comune come bulloni e cucchiaini, o vecchi attrezzi come zappe e falcetti, Renzi produce singolari interpretazioni di moto, auto d'epoca, cappelli piumati, persino catamarani, ballerini e farfalle. A modo suo ha voluto anche ricordare il Centenario, costruendo una sorta di

grande orologio da parete con baionette, filo di ferro spinato, bossoli di bombe e proiettili, tutti oggetti risalenti alla Prima guerra mondiale.

La scelta del significato la lascia a chi lo guarda, ma il cardine deve naturalmente essere l'ora: l'ora della pace, o l'ora che termini la guerra, o per la pace non è mai troppo presto...

In sintesi un simbolo, un richiamo a riflettere su una delle più grandi tragedie vissute dall'Umanità, espresso in forma d'arte da oggetti che furono strumenti di morte.



USSA: SI CHIUDE UN ANNO RICCO DI IMPEGNI E DI SODDISFAZIONI – MEDAGLIE NELLE VARIE SPECIALITÀ DELLO SCI E NEL CALCIO, IN CRESCITA IL TENNIS, PARTICOLARE ATTENZIONE AI BAMBINI

Per i giovani atleti degli Altipiani ottimi risultati agonistici e sociali



Grande soddisfazione tra dirigenti e accompagnatori, tutti volontari, per l'anno che va a chiudersi. Il 2014 ha visto i nostri giovani crescere assieme, socializzare, affrontare con tenacia sfide e impegni sempre più intriganti.

I primi mesi hanno registrato successi inaspettati nello sci. Con oltre 100 atleti tesserati tra sci nordico, snowboard e sci alpino, lo ski Team Altipiani ha partecipato a decine di gare nel nord Italia e in Austria e le centinaia di ore di allenamento sulle piste di casa e, in estate, su ghiacciai e negli ski-dome Snowworld Landgraaf in Olanda e Neuss in Germania, hanno portato ad ottimi risultati, quali le medaglie d'oro ai Campionati Trentini nel gigante cat. Baby/Cuccioli femminile, nel supergigante cat. Ragazzi/Allievi femminile, nel gigante cat. Ragazzi/Allievi femminile e nella combinata; nonché la medaglia d'argento ai campionati Trentini nello slalom cat. Ragazzi/Allievi.

Gli atleti più grandi hanno ben figurato in gare internazionali e Fis, nonché al Trofeo Topolino.

Anche lo sci nordico, con il numero di atleti in crescita, può vantare la conquista di una medaglia d'argento ai campionati trentini, ma il "botto" è arrivato dallo snowboard. I giovani della tavola hanno stupito tutti conquistando ai Campionati Italiani Assoluti un oro e due bronzi nella categoria ragazzi specialità boarder cross e gigante.

I risultati tecnici assieme alle numerose manifestazioni organizzate hanno portato nella classifica nazionale lo ski Team al 28° posto, terzo tra gli sci club trentini!

L'inverno ha visto togliersi qualche soddisfazione anche allo staff dell'Altipiani Calcio che grazie alla tenacia dei



I pulcini del calcio.

suoi volontari ha proseguito l'attività nelle palestre, ottenendo vittorie in due categorie a Isera e podio nelle categorie Ragazzi e Pulcini nel torneo organizzato in Vallagarina, tornei con decine di squadre iscritte, di cui alcune anche da fuori regione.

L'attività dell'USSA è proseguita nei mesi primaverili con un utilizzo intenso dei bellissimi centri sportivi Pineta di Folgaria e Moar di Lavarone, dove gli oltre 80 giovani calciatori si sono allenati e hanno affrontato i campionati FIGC. Di rilievo le numerose vittorie delle categorie Pulcini ed Esordienti, mentre i ragazzi della juniores e della prima squadra hanno faticato ma senza mai mollare.

Soddisfazioni anche dalle trasferte/gemellaggio in quel di Merate (Milano) e nelle collaborazioni con i camp estivi, in particolare quello organizzato dal Manchester United a Lavarone, con un pomeriggio tutto dedicato ai nostri atleti. L'autunno ha visto una ottima crescita degli iscritti al calcio e la scelta di utilizzare per le categorie Pulcini e Primi Calcio il Maracanà degli Altipiani, ovvero la Bombonera di Nosellari.

Il periodo estivo è stato monopolizzato invece dai tesserati giovani e meno giovani del Gruppo Cicloamatori, protagonisti con gli adulti di numerose iniziative e sempre impegnati nella costruzione di una squadra di bambini, i quali hanno potuto vivere le emozioni della Millegrobbe bike partecipando e primeggiando in un evento nella stupenda conca del Parco Palù.

Importante è stata inoltre l'attività del Tennis Club Lavarone, purtroppo penalizzata dal meteo, mentre la pista di Carpeneda ha registrato la notevole attività del gruppo Aeromodellistico. Da segnalare anche il rifondato Tennis Club Folgaria, che da maggio ha fatto rivivere il Centro Tennis Pineta con tornei, corsi di gruppo e lezioni individuali, e ora sta lavorando per allestire una formazione competitiva.



Gli atleti dello snowboard.

I mesi autunnali hanno visto la rinascita del minivolley, con tante ragazzine e ragazzini che approcciano questo sport che tante soddisfazioni sta dando a livello mondiale al Trentino. Tra le attività meno legate ai giovani ma più ai volontari, segnaliamo l'intenso utilizzo da parte dei turisti dei campi sportivi di Folgaria e Lavarone e la palestra di Lavarone. Accanto a tutto ciò non vanno dimenticate le collaborazioni con Carosello Ski per l'organizzazione di gare, per la festa di fine stagione e per il concerto dei Nomadi, con l'Apt per i ritiri estivi di Cittadella, Latina e Inter Camp, per i Mondiali di Orienteering e per le partecipazioni a fiere e a Creative Vezzena; e ancora con il Basket Camp Folgaria e il Camp nazionale di Tennis a Lavarone, con il Golf Club per le

gare, con la Casa di Riposo per le gite degli anziani, con la Comunità di valle per il Piano Giovani di Zona e il Tavolo del Sociale, con l'Istituto Scolastico e il CONI per lezioni di sport direttamente a scuola affiancando gli insegnanti.

L'ospitalità di "Folgaria Notizie" ci permette infine di ringraziare i Comuni di Folgaria e Lavarone, la Comunità e gli sponsor, nonché tutti coloro che a vario titolo ci hanno aiutato contribuendo al continuo successo dell'USSA.

Un augurio di Buon Natale e per l'anno nuovo all'insegna della collaborazione e dello sport.

*Il presidente
Ivan Pergher*

IL CAMPIONATO ITALIANO DI TRIAL PER LE DUE RUOTE D'EPOCA PROVA UNICA DI CAMPIONATO EUROPEO - NEL GRETO DEL RIO CAVALLO I PASSAGGI PIÙ SPETTACOLARI

Emozioni in sella a moto del passato

Tra gli avvenimenti sportivi più spettacolari dell'estate va sicuramente annoverato il Campionato italiano di trial con moto d'epoca, prova unica del campionato europeo della specialità. Organizzata dal Moto Club Egna che in Giancarlo Filz ha il suo "braccio operativo" folgaretano, in collaborazione con il Comune, la gara ha visto la partecipazione di oltre 150 concorrenti di vari Paesi (Spagna, Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria) che accanto a numerosi italiani hanno dato prova di abilità talvolta con numeri di vero equilibrio.

Tecnico e movimentato il tracciato che ha portato i piloti da Folgaria (partenza affollata di spettatori nella parte centrale di via Colpi) a Mezzaselva, da lì al greto del Rio Cavallo, quindi a Forreri, Guardia e nuovamente a Folgaria.

Tre i livelli di difficoltà ricavate lungo un percorso del tutto naturale e commisurate alle diverse categorie. Hanno vinto il trofeo i portacolori dello stesso motoclub organizzatore, Gianni Tabarelli e Ugo Alberti, ma sono stati in molti a meritare gli applausi degli appassionati e tra questi l'austriaco Alfred in sella a una PSA di una settantina di anni fa, senza ammortizzatori.



Giancarlo Filz in piedi tra i vincitori Gianni Tabarelli e Ugo Alberti.

Al di là dell'aspetto agonistico questa prova unica ha richiamato una lunga serie di campioni del recente passato, mentre per tanti appassionati è stata un'emozione vedere nuovamente in corsa i vecchi Fantic, Swm, Bultaco, Montesa, Ossa, Capriolo e via dicendo.

Soddisfazione piena dunque per i responsabili che già da quattro anni scelgono Folgaria trovandovi collaboratori competenti ma anche la disponibilità dei proprietari dei terreni attraversati, ai quali va il loro ringraziamento.



A sinistra: piloti alla partenza in via Colpi. Al centro in basso: il pluricampione austriaco Joe Walmann. Al centro in alto: l'austriaco Alfred in sella a una davvero antica PSA. Sopra: Danilo Galeazzi in un difficile passaggio lungo un torrente a Guardia.

Centenario & Libri

a cura di F. L.

La ricorrenza del Centenario stimola inevitabilmente una maggior curiosità rispetto ai temi del grande conflitto. La letteratura sull'argomento è ovviamente vastissima e per studiosi e appassionati non c'è che l'imbarazzo della scelta. Per i meno esigenti (la maggior parte) consigliamo tre volumi: uno che è un racconto a tutto campo, quasi "romanzato", della Grande Guerra, uno che si propone come un agile "riassunto" degli eventi e dei temi, e uno di valore locale, un libro fotografico che racconta Folgaria e il fronte veneto-vicentino attraverso il diario e le foto del Cap. Johann Radda.



La grande storia della Prima Guerra Mondiale

Battaglie, eroi, strategie, imprese e armi del conflitto che ha cambiato il mondo

Già il sottotitolo svela il contenuto di questo voluminoso lavoro di Peter Hart che, con un agile piglio narrativo, racconta i principali eventi e teatri di guerra, dal fronte occidentale a quello orientale, dalla guerra sui mari al fronte italiano, turco, bulgaro, serbo e mediorientale. Il pregio sta nella forma del racconto, nell'uso delle testimonianze dirette dei combattenti, nel prezioso supporto di mappe e cartine. Tra l'altro viene distribuito a un prezzo veramente concorrenziale.

Newton Compton Editori, 567 pagine, 15,5x23,5 cm, copertina cartonata, € 10,00



Prima Guerra Mondiale - Atlanti Universali Giunti

I protagonisti, gli schieramenti, le battaglie, le armi

Un'agile guida, così la potremmo definire, un volumetto che va subito alla sostanza degli eventi, senza per questo essere sbrigativo o banale. Ricco di illustrazioni, fotografie e mappe, tocca tutti i temi del conflitto: le nazioni coinvolte, le forze in campo, la cronologia delle battaglie. Gli approfondimenti riguardano invece le armi, la trincea, i teatri di guerra e i personaggi.

Giunti Editore, 93 pagine, 15x21,5 cm, copertina flessibile, € 4,50 (su ebay)



L'altra guerra/Der andere Krieg 1915-1918

Foto e carte inedite del Cap. Johann Radda

Volume fotografico bilingue, firmato da Bepi Magrin (noto alpinista scrittore e storiografo) e da Ivan Mattioli (ricercatore di documenti storici), basato sulle testimonianze fotografiche del Cap. Johann Radda. Punto di forza è la bellezza delle immagini, riprodotte in formato esteso. Per quanto ci riguarda il valore sta anche nel fatto che numerose foto illustrano il fronte di Folgaria, con un'estensione verso le Prealpi vicentine, l'altopiano di Tonezza, l'altopiano di Asiago e il Pasubio.

Edelweiss Edizioni, 168 pagine, 22x24 cm, copertina flessibile con risvolto, € 15,00

Delibere del consiglio comunale

04.09.2014

- Approvazione verbale della seduta di data 30 giugno 2014.
- Adeguamento dello Statuto Comunale alle disposizioni della legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1; modifica articolo 25, 4° comma.
- Modifica art. 5 dello Statuto del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria.
- Convenzione con il Ministero della Difesa - Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra - per il servizio di custodia e manutenzione ordinaria del cimitero militare Austro Ungarico di Folgaria per il periodo dal 01.05.2014 al 30.04.2015.
- Approvazione schema di convenzione con la Comunità della Vallagarina per il servizio di applicazione della TA.R.I.

- Realizzazione club house a servizio del campo da golf in loc. Sommo a Folgaria: inserimento negli strumenti di programmazione ed individuazione delle modalità per la realizzazione dell'opera e la sua gestione.
- Approvazione del piano di protezione civile del Comune di Folgaria.

11.09.2014

- Adeguamento dello Statuto Comunale alle disposizioni della legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1: modifica articolo 25. 2^ votazione.
- Adeguamento dello Statuto Comunale alle disposizioni della legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1: approvazione modifica dell'art. 25.

Delibere della giunta comunale

31.07.2014

- Verifica della regolare tenuta dello schedario elettorale.
- Impegno preventivo per acquisto materiale vario per i lavori della squadra del verde dell'Intervento 19 dalla Ditta Edilvalle srl di Folgaria.
- Servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale - delega all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) per lo svolgimento di attività propedeutiche e strumentali alla gara di assegnazione della concessione.
- Affidamento all'incarico alla ditta Mazzotti Romualdo S.p.a. per l'asfaltatura della zona adiacente al centro civico di Carbonare a seguito del completamento dell'allacciamento dei pluviali alla rete acque bianche.
- Organizzazione mostra temporanea "L'arte fa quattordici" - Maso Spilzi Sale del Cavallino Rosso - Folgaria 2 agosto - 7 settembre 2014: impegno di spesa.
- Affidamento del servizio di spostamento e sistemazione ramaglie sull'area prossima a malga Seconda Posta.
- Rinnovo dell'affidamento della gestione del Palaghiaccio di Folgaria per il periodo dal 1 al 31 agosto 2014 alla EZ SPORT A.P.D. con sede in Folgaria.
- Lavori di ripristino Malga Prime Poste pp.ed. 916 e 3135 C.C. Folgaria: approvazione perizia di variante n. 1.
- Incontro pubblico con Licia Colò, natura, animali e viaggi e presentazione del libro "Per te, io vorrei": impegno di spesa.
- Approvazione del piano di protezione civile del Comune di Folgaria.

06.08.2014

- Fornitura di un quantitativo di legname in larice al fine di ricostruire la ruota idraulica del mulino situato in località Cueli.
- Lavori di completamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche della frazione di Serrada: riapprovazione perizia di variante n. 2 per le finalità di cui alla L.P. 19.02.1993 n. 6 e s.m.
- Approvazione elenco pro 2013 degli insediamenti produttivi per pagamento canone servizi relativi alla raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto.
- criteri tipologici per il posizionamento di strutture mobili o fisse sul territorio comunale - approvazione regolamento.

21.08.2014

- Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.a. attività di riscossione ordinaria della TARI.
- Rimborso alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio integrativo relativo ai lavori di sistemazione via Pavese a Serrada.
- Presentazione a Maso Spilzi delle composizioni poetiche in lingua cimbra della Lessinia Veronese del Tenente dei Carabinieri Andrea Oxilia : impegno di spesa.
- Lavori di sistemazione dell'area cimiteriale di Nosellari: impegno di spesa per posa lapidi.
- Affidamento del servizio di esbosco e accatastamento del lotto di legname "Laste Basse" (progetto di taglio N. 64/2014/8): approvazione della procedura e determinazione modalità di affidamento.
- Affidamento del servizio di esbosco e accatastamento del lotto di legname "Bus dela Nef di Vallorsara" (progetto di taglio N. 64/2012/18): approvazione della procedura e determinazione modalità di affidamento.
- Vendita a trattativa privata di legna, da ardere.
- Vendita a trattativa privata di legna, da ardere.

28.08.2014

- Autorizzazione al rilascio permessi per raccolta funghi agli esercenti pubblici. Nuova autorizzazione.
- Autorizzazione per la chiusura di struttura fissa ai sensi dell'art. 6 comma 1 dei Criteri tipologici per il posizionamento di strutture mobili o fisse sul territorio comunale approvati con la deliberazione della Giunta comunale n. 185 dd. 6 agosto 2014 - Alberto Schonsberg - Bar John Club -.
- Autorizzazione per il posizionamento di struttura fissa ai sensi dell'art. 6 comma 1 dei Criteri tipologici per il posizionamento di strutture mobili o fisse sul territorio comunale, approvati con la deliberazione della Giunta comunale n. 185 dd. 6 agosto 2014 - Marco Spilzi - Bar/pizzeria La Caneva.
- Impegno di spesa per la ristampa del volume "Per salvaguardare la memoria - Base Tuono"
- Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del dissesto causato da fenomeni erosivi - Folgaria ovest: approvazione verbale e perizia di spesa.
- Lavori di manutenzione straordinaria e restauro del Mulino Rella p.ed. 1161 C.C. Folgaria in località Molini: approvazione del progetto esecutivo, delle modalità di finanziamento dell'opera e delle modalità di esecuzione dei lavori

11.09.2014

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione strada Nosellari - Monte Rust
- Determinazione tariffe per il rilascio di fascicoli dei sinistri stradali redatti dall'ufficio di Polizia locale di Folgaria
- Affidamento all'incarico alla ditta Mazzotti Romualdo S.p.a. per piccoli interventi di asfaltatura sul territorio comunale
- Assegnazione di legna da ardere ad anziani e persone bisognose - inverno 2014 - 2015
- Acquisto di legna da ardere a favore di residenti anziani e bisognosi
- Affidamento a trattativa del servizio di trincitura dei residui di utilizzazione boschiva sull'area denominata "Baito Muraro" (P.T. 64/2013/2)

18.09.2014

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione parte a monte via Verdi a Folgaria
- Acquisto terreno dal signor Dalprà Ermanno per ampliamento cimitero di Nosellari
- Vendita a trattativa privata di legna da ardere
- Contributo per il fondo speciale a sostegno dell'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Folgaria - Lavarone - Luserna
- Assegnazione di legname ad uso interno all'Associazione Nazionale Alpini di Serrada
- Assegnazione di legna da ardere, tipo "pellet", ad anziani e persone bisognose - inverno 2014 - 2015
- Acquisto di legna tipo "pellet" da ardere a favore di residenti anziani e bisognosi.

25.09.2014

- Affido alla sezione ANA di Folgaria della custodia e manutenzione ordinaria del cimitero militare Austro Ungarico di Folgaria per il periodo 1.5.2014 - 30.4.2015

- “C’è chi guarda e c’è chi vede. Viaggio nel mondo delle immagini”: liquidazione quota di compartecipazione a saldo relativa all’adesione al progetto per reti territoriali della cultura su bando della Fondazione Caritro, anno 2011
- Nomina Funzionario Responsabile della I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).

02.10.2014

- Approvazione di una convenzione per il periodo 2014-2017 e del piano delle attività dell’anno accademico 2014/2015 con la Fondazione Franco Demarchi di Trento per lo svolgimento a Folgaria dei corsi dell’Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD).
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 3° trimestre 2014.
- Lavori di realizzazione nuovo muro di sostegno in via Verdi a Folgaria: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento.
- Lavori di ricostruzione e risanamento Malga Schwenner p.ed. 163/13 in C.C. Folgaria: approvazione perizia di variante n. 1.

07.10.2014

- Vendita di legname in piedi relativo al lotto denominato “Francolini, linea Telecom”
- Affidamento del servizio di esbosco e accatastamento del lotto di legname “Cornetto” (progetto di taglio N. 64/2013/10): approvazione della procedura e determinazione modalità di affidamento

09.10.2014

- Applicazione della TA.RI. per il periodo d’imposta 2014 – determinazione scadenze rate di versamento.
- Affidamento incarico per la manutenzione straordinaria e il retrofit dell’impianto frigorifero del palaghiaccio di Folgaria.
- Acquisto terreno dal signor Canalia Silvano per allargamento e regolarizzazione tratto di strada per posa tubazioni acque meteoriche della frazione di Serrada in via Schlosseri.
- “Aperta-Mente. La divulgazione per ragazzi tra scienza e conoscenza”: adesione e al progetto di reti culturali territoriali su bando Fondazione Caritro.
- “Ambiente e salute: risorse naturali, luoghi e pratiche del benessere in Trentino tra tradizione e scienza”. Adesione al progetto di reti culturali territoriali su bando fondazione Caritro.
- Affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. di Trento della gestione del servizio elaborazione stipendi per l’anno 2015.
- Decreto ingiuntivo n. 336/2014, R.G. 873/2014, a favore di A.G.E.C srl: autorizzazione al Sindaco a presentare opposizione avanti al Tribunale di Rovereto ed affidamento incarico della rappresentanza e difesa del Comune all’avv. Flavio Dalbosco del Foro di Rovereto.

23.10.2014

- Servizio di Nido d’infanzia. Approvazione graduatoria ordinaria per l’inserimento del mese di gennaio 2015.
- Piano Attuativo n. 3 – Mezzomonte - art. 80 delle n.d.a. del P.R.G.I.: affidamento incarico all’arch. Bruno Sandri di Trento per la redazione studio di fattibilità e confronto critico delle possibili proposte di assetto urbano e al geom. Michele Giovannini di Trento per il rilievo dell’area oggetto del Piano.

28.10.2014

- Affidamento incarico di broker alla società Inser S.p.A. per il periodo dal 31 ottobre 2014 al 31 ottobre 2018 per consulenza e la gestione dei rischi e l’intermediazione sulle coperture assicurative.
- Lavori di ripristino Malga Prime Poste pp.ed. 916 e 3135 C.C. Folgaria: modifica del quadro economico e affidamento lavori di completamento.
- Convenzione per l’uso dei locali espositivi del “Mulino Cuel” - p.ed. 134/3 C.C. Folgaria.
- Vendita in piedi del legname proveniente dal lotto denominato “Pascolo Prima e Seconda Posta” (P.T. 64/2014/9).
- Liquidazione ai componenti della commissione valanghe di Folgaria gettoni di presenza per partecipazione sedute, lavoro preparatorio, sopralluoghi e corsi di formazione e aggiornamento, relativamente alle stagioni invernali 2010-2011, 2011-2012 e 2013-2014.
- Vendita a trattativa privata di legname in assortimento unico.

06.11.2014

- Affidamento del servizio di trasporto degli iscritti ai corsi dell’Università della Terza Età e del tempo disponibile per l’anno accademico 2014-2015.
- Rimborso alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di realizzazione rete fognaria in località Mezzaselva e collegamento al collettore principale di adduzione al depuratore di Carpeneda

- Rimborso alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione tratto di via D. Chiesa a Folgaria.
- Rimborso alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio integrativo relativo ai lavori di sistemazione parte a monte via Verdi a Folgaria.
- Rimborso alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di rinnovo e messa in sicurezza stazione Puechem, serbatoio Monte Rust e Monte Cucco a servizio dell’acquedotto intercomunale di Folgaria, Lavarone, Luserna e Terragnolo - variante
- Acquisto terreno dalle signore Dalprà Paola e Annamaria per ampliamento cimitero di Nosellari.
- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell’art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 – Sistemazione campo tennis in loc. Pineta di Folgaria
- Organizzazione rassegna teatrale autunno 2014 presso il Cinema – Teatro Paradiso di Folgaria: impegno di spesa.
- Rinnovo dell’affidamento in concessione del servizio di gestione e conduzione degli impianti turistico sportivi annessi alla scuola elementare “Palasport” (piscina, palestra sala fitness, sala 350) per il periodo dal 21 novembre 2014 al 20 novembre 2015 alla EZ SPORT A.P.D.
- Acquisto terreno dai signori Badocchi Nino e Stefano per allargamento via Schirni a Serrada.
- Acquisto terreno dal signor Rensi Alberto per allargamento via Schirni a Serrada.
- Autorizzazione ai sensi dell’art. 6 del testo coordinato della deliberazione della Giunta Provinciale n. 909 dd, 3 febbraio 1995 e s.m. per la realizzazione di opere edilizie in fascia di rispetto stradale in p.ed. 1542/1 C.C. Folgaria; pratica edilizia 13/SC/167 dd. 27.10.2014.
- Immobile denominato “Casa dei Nonni” sito in Via C. Battisti a Folgaria, di proprietà dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa Laner”. Compartecipazione alle spese di gestione - esercizio 2013.
- Assegnazione di legname ad uso interno alla Parrocchia Visitazione di Maria di Nosellari per gli interventi di manutenzione straordinaria promossi dal Comitato Parrocchiale di Nosellari e dal Consiglio Parrocchiale di Virti.
- Costituzione diritto di servitù di tollerare la presenza della presenza di tubazioni per teleriscaldamento a favore della p.ed. 1800 C.C. Folgaria e a carico della p.f. 15960/1 C.C. Folgaria di proprietà comunale.
- Lavori di manutenzione straordinaria e restauro della Sega del Mein in p.ed. 163/6 C.C. Folgaria: approvazione perizia di variante n. 1.
- Liquidazione all’associazione Golf Club Folgaria saldo corrispettivo per la gestione del campo golf di Folgaria per l’anno 2014.

13.11.2014

- Dipendente comunale dott.ssa Angela Mongelli: proroga distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento.
- Acquisto terreno dal signor Marzari Aldo per ampliamento cimitero di Nosellari.
- Adeguamento delle tariffe per il servizio di trasporto urbano turistico mediante l’utilizzo di un “trenino” su ruote.
- Valorizzazione a fini culturali dell’area di lancio missili Nike presso l’ex Base Nato di Passo Coe – interventi strutturali ed espositivi: impegno di spesa per acquisto materiali vari.
- Erogazione di un contributo all’Azienda per il Turismo degli Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna per manifestazioni varie e iniziative turistiche anno 2014.
- Lavori di manutenzione straordinaria sentiero dell’acqua: approvazione perizia di variante n. 1 e affidamento opere in economia.
- Lavori di ampliamento dell’attuale percorso di golf da 9 a 18 buche: approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo tecnico amministrativo.
- Interventi per il risparmio energetico presso l’edificio Malga Vallorsara, installazione di generatore di calore a biomassa e di collettori solari: approvazione modifica quadro economico e affidamento incarico per accatastamento.
- Calendario Nido d’Infanzia comunale: individuazione dei periodi di chiusura per l’anno educativo 2014 - 2015.
- Vendita a trattativa privata di legname tondo in larice.
- Lavori di manutenzione di un tratto di strada forestale denominata “Fontanelle” (Cima Tre) in località Monte Cornetto: determinazione delle modalità di finanziamento e affidamento incarico.

20.11.2014

- Approvazione prima variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016.
- Adeguamento tecnologico e strutturale in riferimento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi dell’edificio esistente adibito a palestra della scuola elementare di Folgaria- p.ed. 2835 C.C. Folgaria: approvazione in linea tecnica del progetto preliminare per la partecipazione al finanziamento “1000 cantieri per lo sport”.

L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI

Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

Municipio

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Folgaria - via Roma, 60	centralino	0464.729333
	fax	0464.729366 - 0464.729367
	uff. demografico	0464.729317
	uff. ragioneria	0464.729330
	uff. segreteria	0464.729350
	uff. polizia municipale	0464.729340
	uff. tecnico	0464.729310
	accertamento tributi	0464.729303
	uff. custodi forestali	0464.729307

Biblioteca Casa della cultura	Folgaria - via C. Battisti	0464.721673
Palasport	Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b	0464.720058
Palaghiaccio		0464.720337
Stazione Forestale	Folgaria - via Roma, 58	0464.721158
Casa di Riposo "E. Laner"	Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1 uff. amm.	0464.721174 0464.721174
Carabinieri	Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26	0464.721110
Vigili del Fuoco	Folgaria - via Salvo D'Acquisto	115
Casa Cantoniera	Serrada	0464.727305
Provincia Autonoma Trento		
	Centro di manutenzione Carbonare	0464.765225
Impianto Depurazione	Carbonare Carpeneda	0464.765339 0464.721624
Soccorso Alpino	Folgaria - via Salvo D'Acquisto	118
Difensore Civico		800.851026

Servizi Bancari

Unicredit Banca Caritro	Folgaria - via E. Colpi, 13/2	0464.721266
Cassa Rurale di Folgaria		
(sede) P.zza S. Lorenzo, 47		0464.729700
Carbonare (filiale)		0464.765132
Cassa Rurale di Rovereto	Folgaria - via E. Colpi, 365	0464.723036

Servizi Postali

Ufficio Postale Folgaria	0464.721228
Ufficio Postale San Sebastiano	0464.765130
Ufficio Postale Serrada	0464.727145

Servizi religiosi - Parrocchie

Folgaria (don Gabriele Bernardi)	Piazza S. Lorenzo, 52	0464.721108
Mezzomonte (don Ilario Crepaz)		0464.721621
San Sebastiano, Carbonare e Nosellari		0464.783122
(don Piergiorgio Malacarne)		

Servizi Turistici

Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna		
Folgaria - via Roma, 65	tel. 0464.724100 - fax 0464.720250	
www.montagnaconamore.it - e-mail: info@montagnaconamore.it		
Skipass degli altipiani	Folgaria - via Roma, 65	0464.721969
Centro Fondo di Passo Coe		0464.720077
Scuola Italiana Sci Folgaria	Folgaria - via E. Colpi, 71/b	0464.721237
	Francolini	0464.721926
	Fondo Grande	0464.721805
Scuola Italiana Sci Costa 2000	Costa - via Negheli	0464.720288
Unione Società Sportive Altipiani		
Folgaria - via Salvo d'Acquisto, 21b	tel. 0464.723131 - fax 0464.723232	

Scuole

Scuola Materna Folgaria	via Roma, 30	0464.721362
Scuola Materna Nosellari		0464.787010
Scuola Elementare Folgaria	via Salvo D'Acquisto, 21/a	0464.721127
Scuola Media Folgaria	Piazza Marconi	0464.721283

Segnalazione guasti

Elettricità (Set)	800.969888
Gas (Enelgas)	800.998998
Segnalazione guasti su servizi comunali non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell.	349.1811689

Servizi medici

Servizi Medici

Ufficiale Sanitario e servizio infermieristico	Folgaria via C. Battisti, 24	0464.721991
Guardia Medica e Turistica Folgaria	via C. Battisti, 24	0464.721645
Ambulatorio Medico Folgaria	via C. Battisti, 24	0464.721111
Ambulatorio Medico Serrada		0464.727272
Ambulatorio Medico Carbonare		0464.765118
Ambulatorio Medico San Sebastiano		0464.765411

Ambulatorio Medico Nosellari	0464.787048
Farmacia Folgaria via E. Colpi, 179	0464.721143
Parafarmacia Folgaria via Roma, 27	0464.720368

Croce Rossa Italiana

e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2	0464.720666
Emergenze sanitarie	118

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

Uffici Comunali

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.00
Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00
Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Custodi Forestali

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

Ufficio Polizia Municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 10.00

"Il Notaio al Servizio del Cittadino"

ogni mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 solo
su appuntamento da fissare presso l'Ufficio
Segreteria (0464.729350-729318)

Ambulatorio veterinario Altipiani

Per urgenze:

dott. Tommasi Giovanni 340.8398252
dott.ssa Arici Stefania 347.8795610

